ESCURSIONI 2024

ASCA

CLUB ALPINO ITALIANO

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONI DI FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA, MOGGIO UDINESE,
PONTEBBA, RAVASCLETTO, SAPPADA, TARVISIO, TOLMEZZO

LEGGIMONTAGNA

PREMIO LETTERARIO

22ª edizione

narrativa / saggistica / inediti

Il premio è dedicato alla montagna, tema centrale delle opere edite di narrativa e saggistica e dei racconti inediti a concorso. Il regolamento sarà reperibile da febbraio sul sito web; ci sarà tempo fino al 31 maggio (opere edite) e al 30 giugno (inediti) per partecipare al concorso. In autunno 2024 le premiazioni, alla presenza di autori e editori.Il premio è organizzato dall'ASCA (Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale), con la collaborazione della Comunità di montagna della Carnia e del Consorzio BIM Tagliamento.

PREMIO LEGGIMONTAGNA
Segreteria presso la Comunità di montagna della Carnia
Ufficio Servizi Culturali, via Carnia Libera 1944 n. 29
33028 Tolmezzo (UD) - tel. 0433 487740
info@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it

2024

A cura di: Marco Fachin - Testi: Soci delle otto Sezioni CAI dell'ASCA
In copertina: Monte Zermula - Foto di Marco Fachin

CLUB ALPINO ITALIANO

**SEZIONI DI FORNI AVOLTRI,
FORNI DI SOPRA, MOGGIO UDINESE,
PONTEBBA, RAVASCLETTO,
SAPPADA, TARVISIO E TOLMEZZO**

ASCA Sede: via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo (Ud)
Tel. e fax 0433.466446 / info@ascaclubalpino.it

PROGRAMMA ATTIVITÀ SEZIONALI E
CALENDARIO ESCURSIONI 2024

*Non ereditiamo la terra dai nostri avi,
ce la facciamo prestare dai nostri figli.*

Antoine De Saint-Exupery

L'ASCA E LE SUE SEZIONI

ASCA - ASSOCIAZIONE DELLE SEZIONI DEL CAI DI CARNIA - CANAL DEL FERRO - VAL CANALE

Sede: via Val di Gorto, 19 - 33028 Tolmezzo (UD)
tel. e fax 0433.466446; info@ascaclubalpino.it
www.leggimontagna.it / info@leggimontagna.it
Presidente: **Mario Casagrande**
Segretario: **Alessandro Plozner**

SEZIONE DI FORNI AVOLTRI

Sede: Casermetta Romanin, via Como - Forni Avoltri
tel. 3357163890; e-mail: forniavoltri@cai.it
Presidente: **Renato Romanin**
Segreteria: **Valentina Marega**

SEZIONE DI FORNI DI SOPRA

Sede: via Nazionale, 206 - Forni di Sopra
tel. 338.1676040, 0433.87013; e-mail: cai@caiforni.it - www.caiforni.it
Presidente: **Alberto Antoniacomi**
Segreteria: **Martina Costini**

SEZIONE DI MOGGIO UDINESE

Sede: via Arturo Zardini, 1 - Moggio Udinese
tel. 331.8483878; e-mail: moggioudinese@cai.it
Presidente: **Elena Tavella**
Segreteria: **Gianfranco Druidi**

SEZIONE DI PONTEBBA

Sede: piazza del Popolo, 13 - Pontebba
tel. e fax 0428.90350; 335.5204496
e-mail: www.caipontebba.it - info@caipontebba.it
Presidente: **Mario Casagrande**
Segreteria: **Gabriele Vuerich**

SEZIONE DI RAVASCLETTO

Sede: c/o Albergo "Pace Alpina", Via Valcalda, 13 - Ravascletto
tel. 0433 66 018, fax 0433 66 303; e-mail: ravascletto@cai.it
Presidente: **Alessandro Plozner**
Segreteria: **Francesco Screm**

SEZIONE DI SAPPADA

Sede: Borgata Kratten c/o campo sportivo - Sappada
tel. 3403082230; e-mail: sappada@cai.it
Presidente: **Dario Piller**
Segreteria: **Andrea Piller**

SEZIONE DI TARVISIO

Sede: via degli Alpini, 15 - Tarvisio
e-mail: sezione@caitarvisio.it - info@caitarvisio.it - www.caitarvisio.it
Presidente: **Massimo Rossetto**
Segreteria: **Cecilia Del Negro**

SEZIONE DI TOLMEZZO

Sede: via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
tel. e fax 0433 466 446; cell. 333 100 3910
e-mail: segreteria@caitolmezzo.it - www.caitolmezzo.it
CAI Sezione di Tolmezzo
Apertura sede: lunedì e venerdì dalle ore 17:30 alle ore 19:00
Presidente: **Pietro De Faccio**
Segreteria: **Vittorio Rossitti e Federico Scalise**

SEZIONE DI TOLMEZZO
SCUOLA CARNICA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "CIRILLO FLOREANINI"

Sede: via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo - tel. e fax 0433 466 446
e-mail: scuola@caitolmezzo.it - http://scuola.caitolmezzo.it
Direttore: **Federico Addari (INAL-IA-ISA)**
Segreteria: **Barbara Sclisizzo**

COSTITUZIONE E SCOPI DELL'ASCA

Le Sezioni del CAI di Forni Avoltri, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Pontebba, Ravascletto, Sappada, Tarvisio e Tolmezzo, prendendo la denominazione di "ASCA - Associazione delle Sezioni del CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale", con sede presso la Sezione di Tolmezzo, si sono associate con l'intento di perseguire unitariamente, oltre gli obiettivi statutari del CAI, queste altre finalità:

- favorire i rapporti intersezionali tra le Sezioni associate;
- promuovere le iniziative comuni ai fini anche dell'informazione e della divulgazione delle attività istituzionali;
- costituire luoghi e momenti di incontro e di discussione, in relazione ai problemi di comune interesse, per perseguire una unità di intenti e di indirizzi;
- coordinare e svolgere le diverse attività previste per le Sezioni ed infine di rappresentare in maniera unitaria le singole Sezioni sia nei rapporti interni al CAI che esterni, ogni volta che se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Quanto sopra, fatta salva la piena autonomia decisionale ed operativa delle singole Sezioni aderenti.

SOMMARIO

SI RICORDA CHE È IN CORSO IL TESSERAMENTO PER L'ANNO 2024 LA CUI SCADENZA È IL 31 MARZO 2024

CALENDARIO ESCURSIONI 2024

Le date possono subire variazioni a causa delle condizioni meteo o altro.
Tali variazioni saranno comunicate sui siti web e sui social network delle Sezioni CAI.

27 gennaio	Slittata/ciaspolata notturna - Dobratsch (A)	Tarvisio
03 marzo	Val d'Arzino - Monte Prat - Forgaria	Tarvisio
17 marzo	Ciaspolata alla Egger Alm (A)	Tarvisio
24 marzo	Castelmonte	Tolmezzo
21 aprile	Monte Jama	Pontebba
28 aprile	Rif. M. Sernio (Family CAI) - apertura	Tolmezzo
3-4-5 maggio	Cicloturistica. La Parenzana	Tarvisio
12 maggio	Escursione Vallo Alpino	Tolmezzo
19 maggio	Monte Re	Pontebba
25 mag - 1 giu	Pollino	Tolmezzo
26 maggio	Cjaf da l'Omp	Moggio U. e Ravascletto
09 giugno	Rifugio De Gasperi - pulizia dei sentieri	Tolmezzo
09 giugno	Casera Pramaggiore	Forni Avoltri
09 giugno	Monte Amariana	Pontebba
15 giugno	"Cengle dal Bec" Creta Grauzaria	Moggio Ud.
15 giugno	Ferrata di guerra al Monte Nero (SLO)	Tarvisio
16 giugno	Monte Lastroni	Pontebba
16 giugno	E-Bike End Summit	Ravascletto
16 giugno	Monte Zermula	Tolmezzo
23 giugno	Torkofel (Con Oav Mauthen)	Ravascletto
23 giugno	Cicloturistica. Da Fusine al Rifugio Aljavez	Tarvisio
29 giugno	Gruppo dei Tauri (A)	Tarvisio
30 giugno	Cicloescurs. MTB. Da Tarvisio al M. Forno	Tarvisio
30 giugno	Anello Monte Bottai	Ravascletto
06 luglio	Casera Val e Presoldon - pulizia sentieri	Tolmezzo
07 luglio	Anello Val Montanaia - Bivacco Perugini	Sappada
14 luglio	Sentiero Attrezzato Dambros	Ravascletto

14 luglio	Ferrata “Anita Goitan” – Jof Fuart	Tarvisio
20 Luglio	Monte Rancolin	Forni di Sopra
20 luglio	Amariana - pulizia sentieri	Tolmezzo
21 luglio	Campanili Costa Baton	Ravascletto
26-28 luglio	Gran Sasso	Ravascletto
28 luglio	Sentiero Bonacossa ai Cadini di Misurina	Sappada
03-04 agosto	Rif. Grauzaria, Sent. Nobile, Creta Grauzaria	Tarvisio
10-11 agosto	Zottachkopf - fotografica	Tolmezzo
11 agosto	Monte Lavara	Pontebba
11 agosto	Laghi d'Olbe	Sappada
24 agosto	Dimon - fotografica	Tolmezzo
25 agosto	Monte Rosennock (A)	Tarvisio
25 agosto	Tersadia - Valmedan	Tolmezzo
30-31 ago 1 set	Gran Sasso	Tarvisio
07 settembre	Anello di Bianchi	Forni di Sopra
07-08 settembre	Monte Civetta	Ravascletto
08 settembre	Crostis - fotografica	Tolmezzo
08 settembre	Sentiero Battaglione Gemona.	Tarvisio
08 settembre	Piz Boè	Sappada
15 settembre	Monte Pleros	Ravascletto
15 settembre	Monte Avanza	Tolmezzo
22 settembre	Cimon Dei Furlani	Ravascletto
22 settembre	Cima Ombladiot	Forni Avoltri
28 - 29 settem	Zollnersee e monte Ludin - fotografica	Tolmezzo
29 settembre	Monte Cimone	Pontebba
29 settembre	Alta Via Cai Gemona	Tarvisio
29 settembre	Anello delle cime delle Rondini	Ravascletto
06 ottobre	Gartnerkofel (Con Oav Hermagor)	Ravascletto
13 ottobre	Monte Valcalda	Ravascletto
13 ottobre	Traversata Interneppo-Braulins	Pontebba
20 ottobre	Festa Amarianute	Tolmezzo
03 novembre	Damàrie - castagnata chiusura	Tolmezzo

AVVERTENZA

Per partecipare alle escursioni leggere attentamente le pagine successive riguardanti il regolamento e le clausole assicurative

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI

1. La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le Sezioni del CAI in regola con il bollino dell'anno in corso. Possono partecipare anche non soci CAI purchè provvedano a comunicare le loro generalità nei termini stabiliti e a versare la quota per attivare l'assicurazione (per l'importo contattare la sezione o il coordinatore). è necessario comunicare il proprio nominativo via mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure contattando direttamente il coordinatore dell'escursione:
- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI, tenuti al versamento necessario all'attivazione dell'assicurazione infortuni e soccorso, almeno cinque giorni prima; fatta salva diversa indicazione contenuta nelle singole schede descrittive.

2. I coordinatori / accompagnatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee, ovvero insufficientemente equipaggiate (o equipaggiate in modo non conforme alle norme CEE-UIAA vigenti) per l'escursione proposta.

3. Durante tutta l'escursione i partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni / indicazioni che vengono fornite dagli accompagnatori. L'itinerario proposto è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività individuale, salvo il preventivo accordo con gli accompagnatori. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.

4. Nel caso si verifichino, nel corso dell'escursione, fatti o circostanze non contemplati nel presente regolamento valgono le decisioni insindacabili degli accompagnatori.

5. La Sezione organizzatrice si riserva la facoltà di apportare variazioni al programma delle escursioni, qualora necessità contingenti lo impongano.

6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto degli accompagnatori, ha la facoltà di escludere dalle escursioni successive coloro che non si sono attenuti al presente regolamento.

7. I partecipanti all'escursione esonerano gli accompagnatori e la Sezione organizzatrice da ogni responsabilità nel caso di incidenti che dovessero verificarsi durante l'effettuazione delle escursioni.

ASSICURAZIONI

Il Club Alpino Italiano offre sia ai Soci sia ai non Soci polizze assicurative molto interessanti e convenienti, ideali per chi vuol praticare le attività organizzate dalle Sezioni in modo da tutelare il proprio patrimonio.

PER I SOCI:

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le coperture assicurative relative a:

A) Infortuni Soci: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).
È valida ESCLUSIVAMENTE in attività organizzata.
- Viene attivata direttamente con l'iscrizione al CAI.

B) Infortuni Titolati CAI in attività personale: assicura tutti i titolati CAI per infortuni (morte, invalidità permanente, rimborso spese di cura e diaria giornaliera da ricovero). N.B.: per gli istruttori sezionali la copertura è a richiesta, attivabile tramite il modulo 4.

C) Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida sia in attività organizzata che personale.
- Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

D) Responsabilità civile: assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. È valida ESCLUSIVAMENTE in attività organizzata.
- Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali. Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

E) Tutela legale: assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti.
- Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

F) Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo.
- Viene attivata direttamente e gratuitamente dalla Sede Centrale.

G) Soccorso Spedizioni Extraeuropee: assicura i Soci di spedizioni organizzate o patrocinate dal Club Alpino Italiano e dalle sue Sezioni in Paesi Extraeuropei.
- Rimborsa le spese per la ricerca, il trasporto sanitario dal luogo dell'incidente al centro ospedaliero, e il trasferimento delle salme fino al luogo della sepoltura.
- Rimborsa le spese farmaceutiche, chirurgiche, di ricovero, il prolungamento del soggiorno in albergo.
- Viene attivata su richiesta specifica della Sezione organizzatrice o patrocinante.

PER I NON SOCI:

È possibile attivare, a richiesta presso le sezioni ed ESCLUSIVAMENTE per attività organizzata, le seguenti coperture assicurative.
- Infortuni: assicura i non Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).
- Soccorso alpino: prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

Per la visione completa delle coperture assicurative, il testo delle polizze e i relativi moduli, vedasi il sito www.cai.it alla voce "Assicurazioni".

DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

Si utilizzano sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. Questa precisazione è utile non soltanto per distinguere il diverso impegno richiesto da un itinerario, ma anche per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche.

T= TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono, di solito, l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano ed una preparazione fisica alla camminata.

E= ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su traccia di passaggio, su terreno vario (pascoli, detriti, pietraie) di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi, o tratti brevi su roccia, non esposti, non faticosi, nè impegnativi, grazie alla presenza di attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Costituiscono la grande maggioranza dei percorsi sulle montagne italiane.

EE= PER ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza, nonché la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e una buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro ed assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini - omologati secondo norme CEE - UIAA).

EEA= PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Questa sigla si utilizza per certi percorsi attrezzati o vie ferrate al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini - omologati secondo norme CEE - UIAA).

EAI= ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Sono percorsi riconoscibili che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, hanno facili vie di accesso, si svolgono in fondo valle o in zone boschive o sui crinali che garantiscono, nel complesso, sicurezza di percorribilità.

DIFFICOLTA' CICLOESCURSIONISTICHE PER MOUNTAIN BIKE (MTB)

Di seguito si espone la scala delle difficoltà tecniche assegnate a un determinato percorso e utilizzata universalmente in Italia. L'impegno fisico è integrato dal dislivello, espresso in metri, e dalla lunghezza dell'intero percorso, espressa in chilometri.

TC= TURISTICO
Percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole di tipo carrozzabile.

MC= CICLOESCURSIONISTI CON MEDIA CAPACITÀ TECNICA
Percorso su strade sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce, strade forestali) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC= CICLOESCURSIONISTI CON BUONE CAPACITÀ TECNICHE
Percorso su strade sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

OC= CICLOESCURSIONISTI CON OTTIME CAPACITÀ TECNICHE
Come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

EC= MASSIMO LIVELLO PER IL CICLOESCURSIONISTA
Percorso su sentieri molto irregolari, caratterizzati da gradoni e ostacoli in continua successione che richiedono tecniche di tipo trialistico.

Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute. Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto e cosparso di detriti; si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da solchi, gradini e/o avvallamenti.

Scala elaborata e approvata nel 2005 da parte della Commissione del Cai per il cicloescursionismo in mbt del Convegno Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta

SCUOLA CARNICA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO "CIRILLO FLOREANINI"

I dettagli dei programmi dei corsi proposti, dei quali sono riportati i titoli, sono rilevabili sul sito web **http://scuola.caitolmezzo.it** oppure tramite e-mail: **scuola@caitolmezzo.it**

CORSO SCIALPINISMO SA1

Lezioni teoriche: 7 / 14 / 21 / 28 febbraio - 6 marzo - si terranno alle ore 20.30 presso la sede CAI
Uscite in ambiente: 3-4 / 11 / 18 / 25 febbraio - 3 / 16 e 17 marzo

L'affascinante corso è rivolto agli appassionati dello scialpinismo in possesso di una discreta forma fisica e sufficiente tecnica sciistica e desideri approfondire alcune tematiche di questa meravigliosa disciplina.

CORSO ARRAMPICATA LIBERA AL1

Lezioni teoriche: 12 / 19 / 26 aprile – 3 maggio
Uscite in falesia: 14 / 21 / 28 aprile – 5 / 11-12 maggio

Il corso è rivolto ai neofiti dell'arrampicata sportiva ma anche a coloro che, pur avendo già praticato la disciplina, vogliono migliorare il proprio livello tecnico.

CORSI ALPINISMO ROCCIA AL RIFUGIO DE GASPERI - DOLOMITI PESARINE

dal 03 al 11 agosto

Nell'accogliente Rifugio De Gasperi, i partecipanti avranno modo di provare le grandi emozioni dell'alpinismo.
I corsisti, immersi nella magica atmosfera creata dalle vette che circondano il Rifugio, potranno seguire le lezioni teorico-pratiche impartite dagli istruttori della Scuola di Alpinismo "Cirillo Floreanini" e potranno compiere entusiasmanti ascensioni sulle pareti delle Dolomiti Pesarine, splendida cornice di una indimenticabile settimana.

Questi i corsi:

ALPINISMO BASE A1

Corso rivolto prevalentemente ai principianti e agli escursionisti in possesso di adeguata preparazione fisica, in cui si impartiscono nozioni fondamentali riguardanti la progressione lungo sentieri attrezzati, vie ferrate e sui nevai, l'arrampicata di base e la sicurezza.

ALPINISMO ROCCIA AR1

Corso in cui si impartiscono le nozioni fondamentali relative all'arrampicata classica e alle tecniche di progressione in cordata. Gli allievi avranno la possibilità di salire alcune tra le più belle vie classiche delle Dolomiti Pesarine.

ALPINISMO ROCCIA PERFEZIONAMENTO AR2

Corso avanzato nel quale vengono affinate le conoscenze necessarie alla conduzione di una salita in tutte le sue fasi: ancoraggi, protezioni, perfezionamento della tecnica di arrampicata, manovre di autosoccorso della cordata.

ALPINISMO GIOVANILE

L'alpinismo giovanile del CAI ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere esperienze formative.

REGOLAMENTO

Al programma possono partecipare i ragazzi e le ragazze di età compresa tra gli 8 e i 17 anni.
I partecipanti devono essere iscritti al CAI ed in regola col bollino annuale.
I mezzi di trasporto saranno messi a disposizione dagli accompagnatori, qualora non si faccia uso di quelli pubblici. Al modulo di iscrizione interamente compilato è necessario allegare un certificato medico (o fotocopia) di idoneità all'attività sportiva non agonistica.
Ai partecipanti viene richiesto quanto sotto specificato:
• Frequenza al programma;
• Abbigliamento ed equipaggiamento adeguati;
• Puntualità nella conferma di ogni singola uscita entro il Venerdì precedente la stessa;
• Comportamento corretto e di educata convivenza;
• Rimanere uniti alla comitiva evitando "fughe" o voluti "ritardi";
• Attenersi alle disposizioni ed ai consigli degli accompagnatori.

PROGRAMMI ED ATTIVITA' 2024

Programma dell'Alpinismo Giovanile di Tolmezzo
Per il programma di Ravascletto contattare i referenti sotto riportati

Domenica 4 febbraio	Uscita Speleologica
Domenica 25 febbraio	Ciaspolata ai Piani del Montasio - Con A.G. Udine
Lunedì 01 aprile (Pasquetta)	Ciaspolata - Con A.G. Paularo
Domenica 07 aprile	1^ uscita corso di arrampicata indoor a Cividale
Domenica 28 aprile	Apertura stagione con sezione CAI al Rifugio Palasecca - Family
Domenica 5 maggio	Pulizia sentieri - Aperto anche ai genitori
Domenica 26 maggio	Trekking 60 cime - Monte Amariana
Domenica 9 giugno	Trekking - Monte Dauda da Fielis - Con A.G. Pordenone
Da mer 19 a sab 22 giugno	Corso grandi carnivori - Piani del Montasio - posti limitati
Prima settimana di luglio	Campo sentieri - Paluzza - posti limitati
Domenica 21 luglio	Trekking - Monte Crostis da Collina
Da ven 2 a sab 3 agosto	2^ uscita corso di arrampicata - Rifugio De Gasperi - Con A.G. Udine
Domenica 18 agosto	3^ uscita corso di arrampicata - Poschiadea (Forni di Sotto) - Giochi con corda
Domenica 25 agosto	Monte Tersadia -per i 150 anni della sezione - Family
Da sab 7 a dom 8 settembre	Trekking 60 cime - Rifugio Marinelli e monte Coglians - Con A.G. Udine
Domenica 29 settembre	Ludico-storica - Fortinogrigliata (Con genitori)
Domenica 13 ottobre	Trekking - Geoescursione in Avostanis - Family
Domenica 17 novembre	Uscita Speleologica
Novembre	Corso di arrampicata indoor

PER INFORMAZIONI

GRUPPO DELLA SEZIONE CAI DI TOLMEZZO
http://ag.caitolmezzo.it
mail: alpinismogiovanile@caitolmezzo.it
Referente gruppo: **Valter Mainardis** (AAG) 339 6160508
Referente per le scuole: **Adriano Pellizzari** (ASAG) 338 3199929

GRUPPO DELLA SEZIONE CAI DI RAVASCLETTO
www.cairavascletto.it
mail: ravascletto@cai.it
Referenti: **Giuseppe** cell. 348 6102376
Ivan cell. 333 2062920

FAMILY CAI

Il **FAMILY CAI** nasce all'interno del gruppo di "alpinismo giovanile" della sezione del CAI di Tolmezzo.

Risponde al bisogno delle famiglie che si vogliono avvicinare alla montagna a "piccoli passi" insieme ai loro bambini, in compagnia di altri nuclei familiari ed accompagnati da persone che con passione si dedicano ad organizzare escursioni adatte ai bambini in maniera protetta e socializzante.

Il nostro obiettivo è quello di insegnare a coltivare l'amore per la natura fin da piccoli in maniera del tutto naturale e spontanea. Scopriremo come l'energia dei bambini trasformerà le giornate vissute all'aria aperta in un piacevolissimo appuntamento con la natura dove, camminando, chiacchierando e giocando la stanchezza sarà solo un insignificante dettaglio.

Organizziamo periodicamente delle escursioni di varia tipologia che vengono inserite nel libretto ASCA e contrassegnate dal logo del CAI Family.
Per parteciparvi è indispensabile essere soci CAI o in alternativa, per i non soci, all'atto dell'iscrizione deve venir corrisposta una quota per la doverosa copertura assicurativa.

Per maggiori informazioni puoi contattare:

Anna 3382771203
Giovanna 3491269200
Grazia 3405728932

O scriverci a:

alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

RICHIESTA DI SOCCORSO ALPINO

In caso di necessità la chiamata di soccorso deve avvenire tramite i numeri telefonici specifici comunicando una serie di informazioni.

In FRIULI VENEZIA GIULIA il numero unico di chiamata è il

112

IN SLOVENIA 112 / IN AUSTRIA 144

Chiunque intercetta un segnale di richiesta di soccorso deve rispondere al segnale e poi avvertire la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il servizio di emergenza sanitaria.

MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

È fondamentale comunicare all'operatore di soccorso, in maniera chiara e completa, quanto verrà richiesto ed in particolare:

- **le proprie generalità (fondamentali) e da dove si sta chiamando;**
- **il numero di telefono da cui si sta chiamando; il telefono non deve mai essere abbandonato (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di richiamare).**
- **cosa è successo, quando è successo e quante persone sono coinvolte;**

È indispensabile rispondere alle domande dell'operatore in maniera chiara e precisa.

SEGNALI VISIVI INTERNAZIONALI
in caso di necessità di aiuto

ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO

NON ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO

Dal primo gennaio 2017 è stato attivato un servizio di segnalazione automatico mediante l'applicazione GeoResq scaricabile sullo smartphone. È una garanzia di sicurezza in più per i frequentatori abituali della montagna. Il servizio è gratuito per i Soci del CAI.

GeoResq

Servizio Regionale del Friuli - Venezia Giulia
Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico

Cave del Predil (Tarvisio) - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Maniago
Moggio Udinese - Pordenone - Sappada - Trieste - Udine - Valcellina

www.cnsas-friuli.it

150 anni di una

L'8 febbraio 1874 nacque a Tolmezzo la prima sezione autonoma del Club Alpino Italiano del Friuli. La sezione fu istituita per volontà di un gruppo di studiosi e appassionati, convinti che il capoluogo carnico potesse ben rappresentare la culla dell'alpinismo friulano.
Alla sua fondazione il sodalizio contava 82 soci e aveva l'obiettivo primario di studiare il territorio montano attraverso esplorazioni scientifiche. Per questa ragione, fu chiamato a ricoprire il ruolo di presidente il professor Torquato Taramelli, insigne geologo. La vicepresidenza spettò all'avvocato carnico Michele Grassi, padre delle sorelle Anna e Minetta, entrate nella storia dell'alpinismo per le loro imprese, tra le quali la prima ascesa assoluta al Monte Sernio.
La prima uscita sociale si svolse nell'agosto del 1874 con un'escursione al Monte Tersadia: all'epoca, infatti, la vetta dell'Amariana era considerata da alcuni soci "pericolosissima e quasi inaccessibile [...]".
La sezione tolmezzina curò la prima pubblicazione alpinistica friulana, intitolata "Dal Peralba al Canino – raccolta di Atti, notizie e relazioni riguardanti le Alpi Friulane", del giugno 1875.
Nel 1880 la sede del CAI di Tolmezzo fu spostata a Udine, ma la sezione udinese si sciolse pochi mesi dopo. La sezione Carnica del CAI, dalla quale discende l'attuale sezione di Tolmezzo, si ricostituì nel 1966.
Nel 2024 si celebrerà la ricorrenza del 150° anno di un'esperienza unica nel panorama regionale. Una serie di eventi mirerà a tenere viva la memoria storica, preservando così un patrimonio comune a tutti gli abitanti della montagna.

esperienza unica

DOBRATSCH GIPFELHAUS
Slittata notturna

RITROVO 1
Tarvisio, valico di Coccau
PARTENZA Ore 18.00

RITROVO 2
Ultimo parcheggio del Dobratsch
PARTENZA Ore 19.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EAI
QUOTA PARTENZA: 1760 m
QUOTA MASSIMA: 2166 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 410 m / Ore 1.45
▼ 410 m / Ore 1.00

ABBIGLIAMENTO
Invernale da montagna

ATTREZZATURA
slitta o bob propri, cjaspe o sci, pila frontale. ARTVA, pala e sonda.

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Kompass WK 062, F&B WK 233/224

COORDINATRICE
Huberta Kroisenbacher
cell. +43 6504282369
e-mail: sezione@caitarvisio.it

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 26 gennaio via mail a: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal confine si prosegue in macchina fino ad arrivare all'ultimo parcheggio del Dobratsch. Si prosegue a piedi lungo la strada forestale battuta per arrivare al rifugio "Dobrastsch Gipfelhaus" dove si sosta per un ristoro. La discesa avviene con slitta, bob, cjaspe o sci lungo la via di salita.

Prenotazione obbligatoria *entro venerdì 26 gennaio via mail a: sezione@caitarvisio.it*

MONTE PRÂT m. 814
Anello della Madonna ballerina

RITROVO
Forgaria nel Friuli –Piazza fronte Municipio alle ore 8.00
PARTENZA Ore 08.20

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 250 m
QUOTA MASSIMA: 814 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 842 m
Ore 6/7 circa

ABBIGLIAMENTO
da montagna consono alla stagione

ATTREZZATURA
normale dotazione da escursionismo, con ramponcini, bastoncini e pila al seguito

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Carta Tabacco nr. 013

COORDINATRICE
AE EEA Pietro Del Negro
cell 3389143461

ASE Laura Di Lenardo
cell 3391206540

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 01.03.2024 a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare). Gradito contatto telefonico

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla piazza di fronte al Municipio di Forgaria, ci si incammina verso il sentiero Cai 814 dirigendo lungo la Val d'Arzino che si percorre mantenendosi alti sul torrente, con qualche lungo saliscendi sino ad arrivare alla borgata di Pert.
Lungo il nostro incedere, in uno spiazzo, troveremo una statuetta raffigurante la Madonna col bambin Gesù collocata sui fianchi della ripida parete, che dà il nome al sentiero.
La leggenda narra che i valligiani, rientrando nell'Alta Val d'Arzino dalla lontana pianura Friulana, solevano fare un giro di ballo davanti all'effige della Vergine come ringraziamento per i buoni affari conclusi.
Dalla borgata di Pert, su ripido sentiero, ci si inerpica sino a raggiungere il pianoro di Monte Prât, da dove faremo rientro per il sentiero Cai 816, ammirando dall'alto scorci fantastici sulla vallata e sulla pianura friulana, soffermandoci in località Castel Raimondo, luogo ove insiste una struttura fortificata dell'antica Roma fondata nel IV secolo a.C., di forma quadrangolare e circondata da un fossato ancor ben visibile, per poi proseguire sino al luogo di partenza.
I reperti rinvenuti in zona sono custoditi nel Palazzo del Comune

AVVISO: In caso di presenza di neve o cattive condizioni l'escursione si rimanda alla domenica successiva

EGGER ALM
Alpi Carniche

RITROVO 1
Tarvisio Valico di Coccau
PARTENZA Ore 08.30

RITROVO 2
Parcheggio Garnitzenklamm
PARTENZA Ore 09.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EAI
QUOTA PARTENZA: 620 m
QUOTA MASSIMA: 1420 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 800 m / Ore 3.00
▼ 800 m / Ore 1.30

ABBIGLIAMENTO
Invernale da montagna

ATTREZZATURA
slitta o bob propri, cjaspe o sci, Artva pala e sonda.

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
F&B WK 223

COORDINATRICE
Huberta Kroisenbacher
cell. +43 6504282369
e-mail: sezione@caitarvisio.it

Prenotazione obbligatoria
entro venerdì 15 marzo via mail a: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal confine italo/austriaco in macchina si raggiunge il parcheggio presso la gola Garnitzenklamm a sud di Hermagor (ca. 35 km). Si procede quindi a piedi lungo la strada forestale battuta fino ad arrivare alla Egger Alm presso rifugio "da Rudi" a quota 1431 m., in cui si sosta per ristoro.
La discesa avviene con slitta, bob, cjaspe o sci lungo la via di salita.

Prenotazione obbligatoria *entro venerdì 15 marzo via mail a: sezione@caitarvisio.it*

24 MARZO 2024
domenica

sez. TOLMEZZO

SANTUARIO DI CASTELMONTE
per sentiero Giro di Purgessimo

RITROVO
Tolmezzo sede CAI via val di Gorto 19
PARTENZA Ore 06.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: T
QUOTA PARTENZA: 141 m
QUOTA MASSIMA: 618 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 930 m / Ore 3.00
▼ 930 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo, Consigliati bastoncini e scarpe con suola vibram non consumate

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 041

COORDINATORI
Spangaro Davide
Cell 3384298357

Grosso Mirella
e-mail: info@caitolmezzo.it

Prenotazione obbligatoria
in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
con email segreteria@caitolmezzo.it
tel. 0433 466 446

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Arrivati a Carraria si prosegue dritti fino al borgo Madriolo, parcheggeremo senza entrare in paese. Sistemati, inizieremo il nostro cammino su sentiero CAI (denominato Giro di Purgessimo),giriamo subito a sinistra verso il Fiume Natisone che lo costeggiamo fino a Purgessimo, a inizio paese sulla sinistra indicazioni per Castello Gronumberg (diroccato e transenato).
Si prosegue per sentiero un po' ripido e scivoloso agevolato da corde fino ad arrivare sul Monte Purgessimo; ci fermeremo ad ammirare il magnifico panorama.
Continuiamo sempre per sentiero CAI e strada sterrata con indicazioni Castelmonte fino ad arrivare al Santuario; e alle ore 10 parteciperemo alla benedizione degli ulivi e alla S. Messa.
Il rientro: si farà lungo la strada asfaltata, che subito dopo si taglia per sentieri (Alpe Adria Trail) fino a raggiungere Casera Moldiana, subito dopo, continuando per la strada asfaltata, nei pressi di una curva, si prenderà una carrareccia sulla destra, che porterà ad una serie di bivi; prendiamo quello di sinistra dove raggiungeremo Casera Grudiana e li abbandoneremo la carrareccia per svoltare a destra, dopo un po' arriviamo ad altro bivio, noi prendiamo quello di sinistra,(tralasciando il giro di Purgessimo che ha una discesa ripida e scivolosa) che continuando per sentiero CAI arriveremo a Mezzomonte sulla strada asfaltata, dove faremo sosta pranzo.
Continuiamo per strada asfaltata fino a un tornante a sinistra, si abbandona la strada asfaltata, attraverso un'apertura nel guard rail e si prosegue per sentiero CAI fino a Madriolo e di lì subito alle macchine.

ANELLO DEL MONTE JAMA m.1167

RITROVO 1
Pontebba Piazza Dante
PARTENZA Ore 08.00

RITROVO 2
Raccolana (parcheggio)
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 375 m
QUOTA MASSIMA: 1167 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 800 m / Ore 2.30
▼ 800 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 18

COORDINATORI
Mario Casagrande
Cell. 3355204496

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio nei pressi del viadotto sale una mulattiera sent.644, dalla Forcella Jama seguiamo una deviazione a sinistra (tabella) che in breve ci porta in cima al Monte Jama. Si ritorna al precedente bivio e si prosegue fino all'abitato di Patocco dove poi con sent.620 costeggiando il Rio Patocco si rientra a Raccolana chiudendo l'anello

Prenotazione obbligatoria

28 APRILE 2024
domenica

sez. TOLMEZZO

RIFUGIO MONTE SERNIO E CRETA DI MEZZODÌ

RITROVO 1
Tolmezzo sede CAI via Val di Gorto 19 (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 08.00

RITROVO 2
Lovea Località Chiampees
PARTENZA Ore 08.45

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 800 m
QUOTA MASSIMA: 1806 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
PERCORSO A
▲ 619 m / Ore 1.45
▼ 619 m / Ore 1.15

PERCORSO B
▲ 1006 m / Ore 2.40
▼ 1006 m / Ore 1.50

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 13

COORDINATORI
Federico Scalise
(tel. sede per prenotazioni 0433 466446)
mail: info@caitolmezzo.it.

Chiapolino Maria Grazia
telefono 3405728932
alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Tradizionale escursione sezionale al Rifugio Monte Sernio, appuntamento che inaugura ufficialmente la stagione escursionistica del Cai di Tolmezzo.
Quest'anno primo appuntamento con il Cai Family, escursione aperta quindi a tutti i bimbi e ai loro genitori, accompagnati dagli istruttori dell'alpinismo giovanile
Due i percorsi per raggiungere la meta in località Palasecca.
percorso A (Rifugio Monte Sernio): dal parcheggio situato in Località Chiampees si percorre il facile sentiero n. 416 fino ad arrivare a destinazione al Rifugio Monte Sernio (m. 1419).
In alternativa Percorso B (Creta di Mezzodì): dal rifugio Monte Sernio si prosegue per il sentiero 416 fino ad arrivare alla Creta di Mezzodì (1806). Da qui ridiscendere per lo stesso percorso.
All'arrivo in rifugio pastasciutta per tutti, ma sono gradite bevande e dolci al seguito….
L'escursione sarà soprattutto un'occasione per condividere un momento conviviale e di festa tra soci "vecchi e nuovi", assieme ai diversi gruppi di alpinismo giovanile, speleo e alpinismo e scialpinismo.

Prenotazione obbligatoria

CICLOTURISTICA - LA PARENZANA
DA TRIESTE A PARENZO (HR)

RITROVO
3 maggio 2024
c/o Molo dei Bersaglieri nei pressi della Stazione Marittima (Riva Mandracchio) Trieste.
Ore 08.00

PARTENZA
presso lo scalo del traghetto "Delfino Verde" che ci porterà a Muggia
Ore 09.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: Turistica
Si consiglia utilizzo City bike o mtb

DISLIVELLI E DISTANZE INDICATIVI
Tot. complessivo salita: m. 1517
Totale km.: 150 circa

ABBIGLIAMENTO
si consiglia pantaloni tecnici, con guantini
Obbligatorio il caschetto

ATTREZZATURA
Far controllare la bici prima della partenza, e munirsi del necessario per la riparazione delle forature

COORDINATORI
AE Pietro Del Negro,
già D.S. Fed. Cicl. Ital.
cell. 3389143461

ASE Di Lenardo Laura

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

PRIMO GIORNO

Dopo aver raggiunto Muggia via mare col "Delfino verde", evitando il traffico della città, ci porteremo verso il Rio Ospo immettendoci sul sedime della "Parenzana", che costituiva una linea ferroviaria a scartamento ridotto da Trieste a Parenzo costruita in soli due anni, tempi record per l'epoca, ed inaugurata il 1° aprile del 1902.
In due ore raggiungeremo Capodistria col suo bel centro storico, e procedendo lungo lo splendido lungomare giungeremo a Isola, per poi puntare nell'entroterra sino a raggiungere la splendida località turistica di Portorese, tornando in prossimità del mare e quindi attraversare il parco naturale delle saline di Sicciole.
Aggirate le saline arriveremo al confine con la Croazia, ove troveremo una salita costante per un centinaio di metri, sino a raggiungere il pianoro carsico e arrivare quindi a Buie d'Istria per il pernotto.

SECONDO GIORNO

Dopo la visita doverosa alla cittadina di Buie d'Istria, continueremo per la ciclabile sino a giungere a Grisignana, una cittadina splendida cittadina di origine medioevale, le cui costruzioni sono tutte in pietra e conosciuta come la città degli artisti.
Proseguendo lungo la vecchia linea ferroviaria faremo visita al paesino di Piemonte, di origini romane e poi istro venete, che dopo le tragedie occorse in quei luoghi dopo e durante l'ultima guerra, ha ridotto gli abitanti da 2100 a circa 10 persone. Nel prosieguo saliremo anche al paese di Portole, pure di

origine medioevale, affrontando la salita più impegnativa che ci porterà sulla collina ove sorge, godendoci una splendida vista su buona parte dell'Istria.
Dopo aver ripreso il viaggio giungeremo quindi a Montona ove alloggeremo per il pernotto.

TERZO GIORNO

Dalla periferia di Montona, saliremo al centro storico della città per una dovuta visita, per poi rientrare in ciclabile e, transitare nelle tipiche campagne istriane caratterizzate dalla presenza di terre rossastre, ove vengono prodotti vitigni autoctoni di alta qualità. Dalla città di Visinada si trasiterà lungo le più belle campagne istriane sino a scendere sempre più di quota e raggiungere il mare a Parenzo, con le sue spiagge ed il suo elegante centro storico. Il rientro a Trieste avverrà per traghetto o con pullman.

Dislivelli e tempi indicativi:

1^ giornata: Muggia – Buie d'Istria - Km. 67 disl. + 433; disl. – 294
2^ giornata: Buie d'Istria - Montona - Km. 49 disl. + 726; disl. – 726
3^ giornata: Montona – Parenzo - Km 42 disl. + 358; disl. – 482

.....

Prenotazione obbligatoria
ed aperta da subito, via mail a: sezione@caitarvisio.it o direttamente previo contatto telefonico coi referenti.
Previsto versamento di anticipo di 40 euro per i locali ricettivi del pernotto.
Partecipanti nr. max 10.

AVVISO IMPORTANTE:
L'escursione è gratis per tutti i soci CAI, mentre per i non iscritti è previsto un costo vivo di 10 euro, per l'assicurazione per la responsabilità civile e/o infortunio. In quest'ultima casistica gli iscritti dovranno inviare le proprie generalità entro il giovedì 25.04.24, al fine di attivare la relativa polizza di copertura, direttamente al referente a mezzo mail o messaggio.

Si consiglia di lasciare l'auto al parcheggio pubblico "Bovedo" ubicato in viale Miramare, ovvero utilizzando il treno. Esiste un percorso ciclabile sino alle Rive.

VISITA ALLE FORTIFICAZIONI EX VALLO LITTORIO

RITROVO 1
Tolmezzo sede CAI via Val di Gorto 19 (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 08.30

RITROVO 2
Hotel Carnia
PARTENZA Ore 08.45

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: T
QUOTA PARTENZA: 770 m
QUOTA MASSIMA: 800 m

TEMPI INDICATIVI
Totale: ore 06,00 comprese le soste

ABBIGLIAMENTO
La temperatura all'interno delle opere è di circa 8° si consiglia maglione o giacca pesante

ATTREZZATURA
Lampada frontale

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 19

COORDINATORI
Arturo Cella
cell. 3384705325

Maria Grazia Armando

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Visita alle fortificazioni ex Vallo Littorio, Opera 3 Sbarramento Malborghetto ed opera 4 Sbarramento Ugovizza – Nebria

Si tratta di un'escursione a carattere storico che ci porta a conoscere nella Val Canale delle opere militari ex Vallo Littorio reimpiegate nel periodo della guerra fredda. Parcheggiamo le auto nei pressi della trattoria Rio Argento a Malborghetto. Dalla statale a sx. con evidente sentiero in 5 min. si raggiunge l'opera n. 3. Il personale dell'Associazione "LandScapes" che gestisce le due opere ci accompagnerà nella visita del sito. Successivamente, tramite la pista ciclabile in circa 45 min., ci trasferiremo nella piana di Valbruna. Dopo la pausa pranzo che verrà effettuata nelle vicinanze dell'ingresso dell'opera 4, alle h. 13,00 inizierà la visita del secondo sito. Il rientro avverrà per lo stesso itinerario di andata. Per chi lo desideri ci sarà la possibilità di rientrare al parcheggio con delle auto lasciate in mattinata nei pressi del secondo sito.

Prenotazione obbligatoria

in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
tel. 0433 466 446
con email segreteria@caitolmezzo.it

19 MAGGIO 2024
domenica

sez. PONTEBBA

MONTE RE m.1912

RITROVO 1
Pontebba, Piazza Dante
PARTENZA Ore 07.30

RITROVO 2
Cave, parcheggio
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 910 m
QUOTA MASSIMA: 1912 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1000 m / Ore 3.00
▼ 1000 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 19

COORDINATORI
Rita Di Biasio
cell 3441367711

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla chiesa imboccare via Della Chiesa fino alle ultime case poi si prosegue su strada sterrata fino ad un vecchio edificio minerario (m. 1023) parcheggio lungo la strada. Il sentiero sale fin da subito molto ripido, a quota m.1490 arriviamo al Piccolo Monte Re dove è stata realizzata una croce con attrezzi e macchinari di miniera. Dopo un breve tratto in leggera discesa si riparte in decisa salita, fino alla cima. Panorama a 360°, la discesa per lo stesso itinerario.

Prenotazione obbligatoria

DAL 25 MAGGIO
AL 01 GIUGNO 2024

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO (PZ)

PARTENZA
Tolmezzo sede CAI via Val di Gorto 19 (parcheggio piscina)
sabato 25 maggio ore: 4.30

MEZZO DI TRASPORTO
-Pullman GT da Tolmezzo a Ronchi dei Legionari
-Volo ITA Airwais da Ronchi a Lamezia Terme con scalo a Roma
-Pullman GT per i trasferimenti durante il soggiorno

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

COORDINATORI

Claudio Schiavon 335434728

Maria Grazia Chiapolino 3405728932

Tel. Sede: 0433 466 446
e-mail: info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il Parco Nazionale del Pollino è il Parco Nazionale più grande d'Italia. Duecentomila ettari di paesaggi, montagne, sentieri, boschi, gole, torrenti, pareti rocciose.

Ma anche piccoli paesi, santuari, monasteri, castelli incastonati tra la Calabria e la Basilicata.

Un territorio montano enorme, compreso tra due mari, lo Ionio e il Tirreno, su cui spiccano ben 5 vette al di sopra dei Duemila metri: Serra Dolcedorme, Monte Pollino, Serra del Prete, Serra delle Ciavole e Serra di Crispo.

Ma anche valli, spiagge e colline, condizioni che determinano un clima molto particolare che nei secoli ha offerto l'Habitat ideale a innumerevoli endemismi vegetali, tra tutti: il maestoso Pino Loricato, albero simbolo del parco, unico al mondo. Nel parco vivono poi tantissimi animali e non mancano vere e proprie gole per attività di canyoning

Ogni angolo, ogni stagione nel Pollino offre visioni ed emozioni diverse. Basta mettersi un bel paio di scarponi ai piedi e immergersi, accompagnati dalle Guide Ufficiali del Parco, alla scoperta di un Parco Nazionale tra i più sorprendenti e selvaggi d'Europa.

SINTESI PROGRAMMA
(dettagli sul sito CAI Tolmezzo. Potrà subire variazioni in base alle condizioni meteo)

Sabato 25:
viaggio e breve trekking a Castel Brancato Dislivello 250 m Lunghezza 11 km
Domenica 26:
Trekking a Serra di Crispo (2054 m) Dislivello 650 m Lunghezza 18 km
Lunedì 27:
Trekking a Orsomarso e la Valle del Fiume Argentino Disl. 80 m Lunghezza 8-10 km
Martedì 28:
Salita al Monte Pollino 2248 m Dislivello 700 m Lunghezza 13 km
Mercoledì 29:
Visita turistica ai borghi di Castrovillari e Morano Calabro
Giovedì 30:
Trekking Monte Sellaro – Villapiana Dislivello 400 Lunghezza 7 km
Venerdì 31:
Visita guidata al borgo tra i più belli d'Italia "Civita"
Sabato 1:
Visita guidata città di Cosenza e rientro

Il ritorno a Tolmezzo, sede CAI via Val di Gorto, è previsto per sabato 1 giugno alle ore 23:55 circa

Costo indicativo: **euro 760** comprensivi di: trasporti, hotel 3 stelle con mezza pensione e pranzi al sacco, guida del Parco e visita guidata di Cosenza

.....

Prenotazione obbligatoria

in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
tel. 0433 466 446
con email segreteria@caitolmezzo.it

CJAF DA L'OMP 1764 m.
Alpi Carniche

RITROVO
Moggio Udinese, piazza fronte farmacia
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 660 m
QUOTA MASSIMA: 1764 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1100 m / Ore 4.00
▼ 1100 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

Gianfranco Druidi
cell. 3408401789
mail g.druidi@gmail.com

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione in collaborazione tra le sezioni di Moggio Udinese e Ravascletto.

Dalla Val Aupa si imbocca sentiero CAI 435a fino a Forca di Lius dove si incontra ampio panorama sull'alta via Cai Pontebba. Leggera discesa verso Casera Turrie dove incontreremo gli amici del Cai di Ravascletto per poi salire assieme alla cima del Cjaf da l'Omp (Monte Cullar) dal recente sentiero sul versante nord-est. Presenti varie opere militari della grande guerra. Si scende dal sentiero classico nord-ovest passando per casera Forchiutta, forca Grifon (1246 m) e poi da forca Forchiettis prima su strada forestale, poi su comodo sentiero si raggiunge la notevole postazione delle cannoniere di Cueste Moze per poi scendere sulla splendida strada militare fino a Saps e da lì fino all'auto.

Prenotazione obbligatoria

CJAF DA L'OMP 1764 m.
Alpi Carniche

RITROVO 1
Paularo P.zza Nascimbeni
PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2
Paularo -Dierico Piazza
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 600 m
QUOTA MASSIMA: 1764 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1528 m / Ore 4.00
▼ 1528 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

Zanier Onorio
Cell. 335 7302825

Reputin Isidoro
Cell. 339 8410346
Mail ravascletto@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione in collaborazione tra le sezioni di Moggio Udinese e Ravascletto.

Dalla piazza di Dierico si prende la pista forestale che, passando sopra il Paese, si congiunge con il sentiero Cai 438.
Si continua poi fino al Rifugio Forestale Chianeipade (1248 metri) e, proseguendo sullo stesso sentiero, si raggiunge Casera Turiee (1555 metri). Incontro con gli amici del Cai di Moggio Udinese.
Si prosegue sul sentiero Cai 435 e si sale fino al monte Giaf dal Omp (Monte Cullar - 1764 metri).
Si scende dal sentiero classico nordovest passando per casera Forchiutta, forca Grifon (1246 m). Ci si divide dagli amici di Moggio Udinese e si rientra, seguendo il sentiero 434, fino a Dierico.

Prenotazione obbligatoria

RIFUGIO DE GASPERI 1767 m.
Dolomiti Pesarine

RITROVO 1
Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 07.30

RITROVO 2
Val Pesarina, Pian di Casa
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ (A-B): E
QUOTA PARTENZA (A-B): 1236 m
QUOTA MASSIMA A: 1960 m
QUOTA MASSIMA B: 1767 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
PERCORSO A
▲ 730 m / Ore 3.30
▼ 730 m / Ore 1.15

PERCORSO B
▲ 530 m / Ore 2.30
▼ 530 m / Ore 1.15

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo, attrezzatura da pulizia bosco (cesoie ecc..)

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI
Alessandro Benzoni
e Alessandro Cella
telefono sede 0433 466446
mail: info@caitolmezzo.it

Giornata di pulizia dei sentieri ed apertura stagionale Rif. De Gasperi.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Due i percorsi per raggiungere la meta in località Clap Grande.

PERCORSO A (per casera Mimoias)
Da località Pian di Casa, dal sentiero CAI 201 (1380 m), a 20 minuti dalla Località Lavadin, inizia a sinistra il sentiero CAI 202, che sale nel bosco, attraversa un rio e prosegue sino ad arrivare alla radura che porta alla Casera Mimoias, bivio sentiero CAI 203 (1623 m). Da qui perdendo quota, lungo una pista forestale, che dopo circa 200 m si lascia per riprendere il sentiero a destra, si attraversa il Rio Mimoias e si sale lungo radure tra i larici fino al bivio sentiero CAI 202a (1713 m). Da qui a destra fino al passo Elbel, per poi prendere il sentiero CAI 315 e scendere a Clap Piccolo, dove si riprende il sentiero principale 201 che porta al Rifugio De Gasperi.

In alternativa PERCORSO B per il sentiero di accesso principale al De Gasperi CAI 201.
Dopo il periodo invernale, sarà necessaria un'opera di pulizia e di segnatura dei sentieri, occasione di ritrovo per i soci che hanno a cuore la manutenzione dei sentieri.
A seconda del numero di partecipanti ci si dividerà in più gruppi, anche in relazione ai lavori da fare che verranno decisi dopo un sopralluogo preliminare a cura della Sezione.

Prenotazione obbligatoria

Per partecipare all'escursione **è necessaria la prenotazione** *comunicando il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:*
• *per i soci CAI almeno due giorni prima;*
• *per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, per l'attivazione dell'assicurazione.*

09 GIUGNO 2024
domenica

sez. FORNI AVOLTRI

CASERA PRAMAGGIORE 1812 m.
Parco delle Dolomiti Friulane

RITROVO 1
Montereale Valcellina (bar al Castelu
PARTENZA Ore 08.30

RITROVO 2
Ciol de Pes (Parcheggio)
PARTENZA Ore 09.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 905 m
QUOTA MASSIMA: 1812 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 910 m / Ore 3.30
▼ 910 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
consigliati i bastoncini, scarponcini alti

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 028

COORDINATORI

Marega Valentina
cell. 3336555525
mail valentinamarega1@gmail.com

Favaro Luciano
cell. 3334386746
mail lucianofavaro2@gmail.com

CAMMINO in nei PARCHI
SENTIERI PER CONOSCERE

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione organizzata in collaborazione con **la sezione CAI di Codroipo.**

Da Claut (PN) si percorre per circa 11,5 Km la rotabile della Val Settimana fino al ponte sul Ciòl de Pès (905 m), dove si può vedere una bella cascata a sinistra. Lasciata l'auto presso il parcheggio, l'itinerario (n. 366) inizia risalendo con numerosi tornanti la "Costa Danada" fino ad un bivio (1/2 ora circa), si prosegue diritti e con breve discesa si attraversa il torrente 40 mt più in basso, sul fondo della Val delle Merie. Si riprende a salire sempre più ripidamente lungo un costone e, oltrepassata una faggeta, si attraversa il Ciòl de Pès che scende con belle cascate. Si rimonta poi un altro ripido costone con alti alberi, fino a giungere ad una fascia di pino mugo e un'ultima valletta erbosa che porta direttamente al bivacco (circa 4,2 km dalla partenza, +890m) il quale si vede all'ultimo minuto.
Per il rientro si ripercorre il sentiero 366 fino ad incrociare la mulattiera che prende il n. 366/A e, proseguendo a sinistra, ci si dirige alla vicina Casera Col de Pòst (1249 m), il sentiero attraversa alcuni torrenti e ruscelli fino ad incrociare il sentiero 364 che prendiamo a destra percorrendo in discesa una mulattiera nella Val delle Camòscie che sbuca nel retro del rifugio Pussa. Da qui percorrendo la strada sterrata si raggiunge in pochi minuti il parcheggio.

Prenotazione obbligatoria

MONTE AMARIANA 1906 m.
Alpi Carniche

RITROVO 1
Pontebba, Piazza Dante
PARTENZA Ore 07.30

RITROVO 2
Forca del Cristo - Amaro
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA
QUOTA PARTENZA: 980 m
QUOTA MASSIMA: 1906 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 926 m / Ore 3.00
▼ 1926 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
da escursionismo, casco

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 13

COORDINATORI

Luigi Macor
cell 328 5616716

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio presso la Forca del Cristo (parcheggio limitato), con sent.414 si sale alternando tratti ripidi e meno, attraverso dapprima bosco misto poi su pendio erboso fino all'imbocco del canale attrezzato, alla fine del canale si prosegue tra mughi tralasciando sulla destra il sent.415 ed in breve si arriva sulla panoramica cima. Per il ritorno stesso percorso.

Prenotazione obbligatoria

Percorso alpinistico
“CENGLE DAL BEC” CRETA GRAUZARIA

RITROVO 1
Moggio Udinese, piazza fronte farmacia
PARTENZA Ore 06.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA
QUOTA PARTENZA: 715 m
QUOTA MASSIMA: 1860 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1600 m / Ore 9.00
giro completo

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Casco, imbrago, kit da ferrata

COORDINATORI

Di Gallo Andrea;
Cell 334 7389749
mail: andreadg.dede@gmail.com

Deganutti Luca;
Cell 334 9260334
mail: lucadeganutti97@gmail.com

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Moggio si risale la Val Aupa fino a località Nanghez, dopodichè si prosegue lungo il sent. 437 in direzione Rifugio Grauzaria, per poi raggiungere il Bivacco Feruglio lungo il sent. 446. Si prosegue lungo il sentiero attrezzato Cengle dal Bec fino alla forcella del Portonat. Da qui si scende lungo il sent. 444 fino al Rifugio Grauzaria e successivamente al parcheggio.

Il programma può subire variazioni causa meteo

Prenotazione obbligatoria

MONTE NERO 2245 m.
Alpi Giulie

RITROVO 1
Tarcento
PARTENZA Ore 06.45

RITROVO 2
Koca na Planini Kuhinja (1012 m).
(Rifugio sloveno sopra Dresenza SLO)
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA
QUOTA PARTENZA: 1012 m
QUOTA MASSIMA: 2245 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1300 m / Ore 6/7 circa

ABBIGLIAMENTO
da montagna consono alla stagione

ATTREZZATURA
Kit di ferrata omologato, bastoncini e pila al seguito

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 041

COORDINATORI

AE EEA Pietro Del Negro
Cell 3389143461

ASE Laura Di Lenardo
Cell 3391206540

Prenotazione obbligatoria

entro giovedì 13.06.2024
a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare). Gradito contatto telefonico.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione in occasione del 109° anniversario della conquista.

Dal rifugio sloveno Kuhinja a quota 1012, parcheggiata l'auto dove finisce la strada che arriva dal paesino di Dresenza, ci si incammina in direzione sud lungo il sentiero che segnala la direzione per la cima del monte Nero con tanto di indicazione.
Lo si segue sino alla quota 1880, nella località conosciuta come Lavadoor, dove si lascia la via normale, per svoltare a sx e scendere di quota per circa 150 metri, sino ad incrociare la ferrata Silva Koren, prosecuzione di quella originale della grande guerra.
Quest'ultima venne percorsa dagli Alpini guidati del S. Ten Alberto Picco comandante di una compagnia del Battaglione Exilles, che nel contesto guidò l'avanguadia per l'assalto alla linea nemica disposta sulla cima della montagna. Alberto, poco prima dello scoppio della grande guerra, era stato un valente calciatore che militava nella serie regina con la squadra dello Spezia, ed appena diplomatosi ragioniere, chiamato alle armi, decise di entrare come Ufficiale di complemento nell'Esercito, meritandosi una medaglia d'argento al V.M. immolandosi proprio per la conquista del Monte Nero.
Una volta raggiunta la cima, presenzieremo ad una breve cerimonia di commemorazione organizzata dai gruppi ANA, tornando quindi a valle lungo la via normale.
Poco sotto la cima, nel luogo ove era stato eretto un monumento agli Alpini, abbattuto nel 1951 dal regime jugoslavo, sorse il rifugio Gomilščak, attualmente utile per una sosta ristoratrice

MONTE LASTRONI 2449 m.
Alpi Carniche

RITROVO 1
Pontebba Piazza Dante
PARTENZA Ore 06.15

RITROVO 2
Hotel Carnia (parcheggio)
PARTENZA Ore 06.45

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 1450 m
QUOTA MASSIMA: 2449 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1000 m / Ore 3.00
▼ 1000 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI

Pierfabrizio Di Marco
Cell 3477123801

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Cima Sappada, in auto,si percorre la Val Sesis fino alla Baita Rododendro (m. 1.460), a Pian delle Bombarde.Da qui si prosegue a piedi attraversando il ponticello sul Piave ed imboccando il sentiero CAI138 che sale con ripida, ma facile ed ampia mulattiera,alla Casera d'Olbe (m.2.090, ore 1:20) ed al pianoro dove sorgono i suggestivi Laghi d'Olbe (m.2.155, ore 0:30).
Dai laghi si prende a destra, salendo a mezzacosta, lungo il sentiero che, attraversando numerosi resti di postazioni militari italiane della Grande Guerra, si inerpica con costanza fin sotto la cima del Monte Lastroni, che si raggiunge superando un breve dislivello roccioso (necessità di progressione aiutandosi con le mani per alcuni metri) e percorrendo, infine, una comoda ed ampia cresta fino alla panoramica cima (m.2.449/ore 1:00).
Rientro per il medesimo percorso di andata.

Prenotazione obbligatoria

E-BIKE AND SUMMIT

RITROVO
Sutrio campo sportivo
PARTENZA Ore 09.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

ORE TOTALI: 4.00
QUOTA PARTENZA: 500 m
QUOTA MASSIMA: 1765 m

ABBIGLIAMENTO
si consigliano pantaloni tecnici, con guantini e caschetto

ATTREZZATURA
Borraccia al seguito

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Non necessario

COORDINATORE

De Conti Renzo
cell 3294117091

Mail: ravascletto@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Interessante tour da percorrere con le bici elettriche lungo la pista forestale, che prima ci porta a malga Dauda e poi passando tra le altre del comprensorio arriva fino a sella Zoncolan per poi ridiscendere a Sutrio su strada asfaltata.
Prima di arrivare a malga Meleit lasceremo le bici e su facile sentiero in 30 minuti saliamo fino alla vetta del monte Dauda 1765 mt.
Per questioni di tempi in questa escursione saranno accettati solo partecipanti muniti di bici elettrica.
Chi ne fosse sprovvisto potrà noleggiarne una dove preferisce con batteria NON inferiore a 500w
Durante la salita a piedi le bici potranno essere lasciate incustodite, consigliamo di munirsi di catena con lucchetto

Prenotazione obbligatoria

16 GIUGNO 2024
domenica

sez. TOLMEZZO

MONTE ZERMULA 2143 m.

RITROVO
Tolmezzo sede CAI via val di Gorto 19
PARTENZA Ore 07.15

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 1100 m
QUOTA MASSIMA: 2143 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1100 m
▼ 650 m / Totale Ore 6.00 circa

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

COORDINATORI

Cimenti Christian
cell. 3509823234

Prenotazione obbligatoria
in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
con email segreteria@caitolmezzo.it
tel. 0433 466 446

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla Baita da Nelut (1100 m circa), lungo la strada che da Paularo sale al Passo Cason di Lanza, si prenderà lo sterrato con segnavia CAI 442 che sale verso la casera Zermula (1298 m). Superata anche la casera Valute (1445 m) la stradina si riduce a mulattiera (poi si restringerà ancora a sentiero) e gradualmente risale i pendii erbosi del monte, seguendo i segnavia bianchi e gialli dell'Alta Via Val d'Incarojo. Arrivati sul lungo crinale si lascerà sulla sinistra il Cul di Creta si proseguirà con pendenza più dolce fino a raggiungere la cima dello Zermula, a quota 2143 metri. Sulla cima si potrà godere di un panorama a 360° sulle vette circostanti, Creta d'Aip, Zuc della Guardia, Sernio e Grauzaria, il Cavallo di Pontebba, il Tersadia. Dalla cima si potrà decidere se seguire la via normale che scende sulla destra e si ricongiunge al sentiero 442 o in alternativa si potrà percorrere la linea di cresta, dirigendosi verso il punto di uscita della Ferrata dell'Amicizia e da qui proseguire lungo la "via delle Trincee". Si raggiungerà una galleria che porta ad un triplice osservatorio da cui si possono ammirare le montagne settentrionali e il sottostante Passo di Cason di Lanza, dopo poco si raggiungerà l'ingresso di una trincea, nei pressi del quale un grande masso conserva una lunga iscrizione dell'epoca datata 1916. Da qui si seguirà ancora la traccia (ora in discesa) che con ripide svolte si ricongiunge all'itinerario originale poco sopra la Forca di Lanza (1831 m). Scendendo verso il Passo si tralascia il sentiero che porta alla ferrata del Zuc della Guardia e si prosegue, dapprima tra ontani e pini mughi, per poi inoltrarsi in un bosco di abeti rossi e larici che si alternano a prati. Giunti al passo troveremo alcune delle nostre macchine che ci consentiranno di tornare alla Baita Da Nelut e recuperare gli altri mezzi lasciati alla partenza.

TORKOFEL 2276 m.
in Val di Zeglia-Gailtal, Carinzia

RITROVO 1
Paularo P.zza Nascimbeni
PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2
Paluzza Piazza 21-22 luglio
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1400 m
QUOTA MASSIMA: 2276 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 800 m / Ore 3.00
▼ 800 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

COORDINATORI

Hannes Guggenberger
Cell. e whatsapp +43 660 3503271

Screm Agostino
Cell 339 4203254

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In collaborazione con **ÖAV MAUTHEN**

Dalla parrocchia più antica di San Daniele di Zeglia- St. Daniel si sale in macchina fino in Kreuztratte (1400m), passando per i ruderi del Castello Goldenstein e i masi di Goldberg (1100m). Camminando si raggiunge il pianoro della malga Jauken (gestita, bovini da ingrasso e vitelli) a 1934m. Questo luogo sarebbe raggiungibile per i meno allenati anche in macchina. Qui ci troviamo sul Giulio-Kugy-Alpine-Trail, ideato dai Club alpini di Carinzia, Slovenia e FVG. Dopo altri 350m di dislivello si arriva sul Torkofel, cima più alta del massico Jauken, situato tra i fiumi Zeglia e Drava.

Prenotazione obbligatoria

23 GIUGNO 2024
domenica

sez. TARVISIO

CICLOTURISTICA
Dal valico di Fusine al rifugio Aljavez (Slo)

RITROVO
Ore 08.15 Parcheggio del valico confinario di Fusine
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: facile – PER TUTTI
LUNGHEZZA 60 km circa

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 460 m / Ore 5/6 circa

ABBIGLIAMENTO
si consiglia pantaloni tecnici, con guantini. Obbligatorio il caschetto

ATTREZZATURA
consigliata borraccia al seguito. Si consiglia utilizzo mtb o city bike

COORDINATORI

AE Pietro Del Negro
cell. 3389143461

ASE Laura Di Lenardo

Prenotazione obbligatoria

entro il venerdì 21.06.24 a mezzo mail: sezione@caitarvisio.it, o direttamente al referente

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio ubicato al valico confinario di Fusine, dopo aver scaricato le bici dalle nostre macchine ed averle predisposte all'uso, entreremo da subito lungo la ciclabile Alpe Adria che passa a breve distanza, dirigendo verso Kranjska Gora.
Una volta superato questa cittadina, noto comprensorio sciistico invernale delle Alpi Giulie, proseguiremo oltre sino a raggiungere Mojstrana, dove abbandoneremo la ciclabile per transitare nel centro abitato della località e quindi immetterci lungo una sterrata da cui, appena fatto ingresso nel Parco nazionale del Tricorno, ci consentirà di visitare la vicina cascata del Peričnik, nota per la sua unica bellezza.
Le difficoltà della escursione sono concentrate in questo ultimo tratto della lunghezza di dieci chilometri, sino a raggiungere il rifugio Aljazev a quota 1015 metri, da dove potremo goderci lo spettacolo della montagna sacra degli sloveni, il Tricorno, con le sua alte paretisettentrionali. E forse con un po' di fortuna incrociare anche il leggendario "Zlatorog", il cervo dalle corna d'oro!

AVVISO IMPORTANTE*:*
L'escursione è gratis per tutti i soci CAI, mentre per i non iscritti è previsto un costo vivo di 10 euro, per l'assicurazione per la responsabilità civile e/o infortunio. In quest'ultima casistica gli iscritti dovranno inviare le proprie generalità entro il giovedì 15.06.23, al fine di attivare la relativa polizza di copertura, direttamente al referente a mezzo mail o messaggio

MONTE AUERNIG 2130 m.
Tauri

RITROVO 1
Valico di Coccau/Tarvisio
PARTENZA Ore 07.30

RITROVO 2
Parcheggio di fronte alla stazione FS a Mallnitz
PARTENZA Ore 08.45

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1550 m
QUOTA MASSIMA: 2130 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 700 m / Ore 2.30
▼ 700 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
F&B WK 225

COORDINATORI

Huberta Kroisenbacher
cell. +43 6504282369
e-mail: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal confine si prosegue prima per strada statale, poi per autostrada (pedaggio) e dopo Spittal di nuovo per stada statale fino a Mallnitz (100 km). A Mallnitz si prende la strada per la valle Dösental per arrivare al parcheggio presso la Baita “Döllnig Hütte”” a quota 1.550 m. Si procede per ca 1 km per strada forestale fino alla bailta “Wolliger Hütte” e poi per comodo sentiero per arrivare in cima la Monte Auernig 2.130 m.
La discesa avviene lungo la via di salita.

Prenotazione obbligatoria

via mail a: sezione@caitarvisio.it

30 GIUGNO 2024
domenica

sez. TARVISIO

MTB - MONTE FORNO 1508 m.
Intersezionale con la Sezione di Gorizia

RITROVO
Ore 07.45 Vecchia Stazione di Tarvisio lungo la ciclabile Alpe Adria
PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: buoni/medi ciclisti BC-MC
LUNGHEZZA 35 km circa

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1050 m / Ore 6 circa

ABBIGLIAMENTO
si consiglia pantaloni tecnici, con guantini. Obbligatorio il caschetto

ATTREZZATURA
consigliata borraccia al seguito.

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 019

COORDINATORI

AE Pietro Del Negro
già Dir. Sportivo F.C.I.
cell. 3389143461

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla vecchia stazione di Tarvisio si prosegue lungo la ciclabile Alpe Adria, svoltando a destra verso Fusine in Valromana, avendo cura nel procedere di uscire per dirigere in località Poscolle (780).
Da qui ci si immette in una carrabile sterrata, salendo con pendenza costante e sempre pedalabile, salvo l'ultimo tratto, sino al Monte Forno o Tre Confini (1508), riservandoci nell'ultima parte dei tratti di single track, per poi puntare al rifugio sul versante austriaco poche centinaia di metri sotto la cima, dove è presente una piccola pista di sci.
Scenderemo quindi lungo una sterrata dal versante austriaco sino a raggiungere nel fondovalle il paesino di Thorl Maglern (A), e rientrare nella ciclabile Alpe Adria sino a raggiungere a ritroso il luogo di partenza.

Prenotazione obbligatoria

entro il venerdi 28.06.24 a mezzo mail: sezione@caitarvisio.it, o direttamente al referente

ANELLO MONTE BOTTAI
Alpi Carniche

RITROVO
Sutrio piazza Municipio
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 808 m
QUOTA MASSIMA: 1524 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 720 m / Ore 3.30
▼ 720 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 03

COORDINATORI

Ermes Straulino
Cell 338 8736234

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Descrizione sommaria del percorso Passato l'abitato di Verzegnis, dopo la Fontana di Pedaia, si parcheggia e seguendo la pista forestale per malga Avrint su sentiero Cai 811.
Dopo la malga sempre proseguendo sullo stesso sentiero si raggiunge la cima del m. Bottai m 1524.
Discesa fra arbusti e pascoli fino alla sella Forchia e al bivacco Carcade' m 1258. Si prosegue in discesa sul sentiero Cai 827, fino a incrociare la carrareccia che ci porta a casera Avrint e quindi ritornare alla partenza

Prenotazione obbligatoria

CASERA VAL E PRESOLDON
Giornata di pulizia dei sentieri

RITROVO 1
Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 08.30

RITROVO 2
Sella Chianzutan
PARTENZA Ore 09.10

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 400/600 m / Ore 3/5

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
da trekking + attrezzatura da pulizia bosco (cesoie ecc..)

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI

Alessandro Cella
telefono sede per prenotazioni 0433 466446
mail: info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Giornata di pulizia sentieri della zona del Monte Verzegnis in collaborazione con l'associazione culturale Valdinglar, da definirsi in base alle esigenze che verificheremo dopo l'inverno, indicativamente i sentieri interessati sono l'809 e l'806 nei pressi delle casere Presoldon e Val.
Per chi non avesse già strumenti adatti alla pulizia sentieri la sezione metterà a disposizione varia attrezzatura.
I partecipanti saranno divisi in gruppi in base alla partecipazione e alle capacità, a tutti alla fine della mattinata di lavori verrà offerto il pranzo a Sella Chianzutan

Prenotazione obbligatoria

ANELLO VAL MONTANAIA
Bivacco Perugini e Forcella segnata

RITROVO 1
Sappada – Chiesa S. Margherita
PARTENZA Ore 06.00

RITROVO 2
Domegge Rifugio Padova
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE (II° grado)
QUOTA PARTENZA: 1270 m
QUOTA MASSIMA: 2332 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1270 m
▼ 1270 m / Totale Ore 8.00

ABBIGLIAMENTO
alpinistico

ATTREZZATURA
scarponi e casco

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 16

COORDINATORI

Dario Piller
cell. 3403082230
mail sappada@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si parte dal Rifugio Padova (1279m), si prende il sentiero 357 e si raggiunge la forcella segnata (2248). Successivamente si scende verso la Val Montanaia raggiungendo il Bivacco Perugini. Per la discesa si segue il 353 raggiungendo la forcella Montanaia (2332m), si scende successivamente verso la Val d'Arde e si ritorna al punto di partenza con i sentieri 343 e 346.

Prenotazione obbligatoria

entro il 3 luglio '24

14 LUGLIO 2024
domenica

sez. RAVASCLETTO

SENTIERO ATTREZZATO D'AMBROS
con CAI Val Comelico

RITROVO
Parcheggio sulla statale a Comeglians
PARTENZA Ore 06.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Kit da Ferrata, casco, Pila frontale

COORDINATORI

Gianluigi Topran D'Agata

Francesco Timeus
Cell 3206659388

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

L'itinerario parte da Malga Melin m1673 raggiungibile in auto da Sega Digon (Comune Comelico Superiore). Si seguono le indicazioni per il bivacco Piva (m 2250). Raggiunto il bivacco prendiamo in direzione Cima Vallona fino a trovare una traccia sulla sinistra che ci porta ad una forcella posta sul confine Italia Austria, da qui inizia il sentiero attrezzato D'Ambros.
Il sentiero Attrezzato D'Ambros si sviluppa lungo un'affilata cresta sul confine Italo Austriaco, a tratti sul versante italiano a tratti sul versante austriaco, dove troveremo anche delle gallerie. Alla fine raggiungeremo un blocco di marmo che segna il confine (2h dall'attacco) da qui si può raggiungere la vetta del Cavallino (m 2689).
Il rientro a Casera Mellin avviene per il sentiero CAI 160 che corre parallelo alla cresta fino a raggiungere il bivacco Piva, da qui si scende alla Malga Mellin. (ore 6 totali).

Prenotazione obbligatoria

JOF FUART 2666 m.
lungo la ferrata “Anita Goitan”

RITROVO
Ore 07.00 Rifugio Divisione Julia a Sella Nevea
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA. Classifica difficoltà ferrata: Difficile – ma con passaggi molto esposti
QUOTA PARTENZA: 1100 m
QUOTA MASSIMA: 2666 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1600 m / Ore 9.00 circa

ABBIGLIAMENTO
da montagna consono alla stagione

ATTREZZATURA
Kit di ferrata, bastoncini, pila

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 019

COORDINATORI

AE EEA Pietro Del Negro
Cell 3389143461

ASE Laura Di Lenardo
Cell 3391206540

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Chiusaforte percorreremo la strada della Val Raccolana, e superata Sella Nevea, scendendo lungo la Valle del Lago, imboccheremo la carrabile a sinistra che porta allo slargo del parcheggio ove è installato il divieto di accesso ai veicoli per Malga Grantagar. Parcheggiata l’auto, su sentiero e parte sulla ripida carrareccia, raggiungeremo la malga salendo ulteriormente per i sentieri 625-626 sino a raggiungere la forcella Lavinal dell’Orso (2138), ove si trova l’attacco della ferrata Anita Goitan, con qualche passaggio non attrezzato e di facile arrampicata.
Passeremo quindi sul fianco delle Cime Castrein (2440), ricco di interessanti vestigia della grande guerra per poi scendere per ripide roccette alla forcella Mosè (2271), e risalire con tratti attrezzati sino al bivio per la Cima del Jof Fuart che raggiungeremo.
Dalla cima ripercorreremo a ritroso il sentiero sino al bivio precedente, svoltando a sinistra verso la prosecuzione della ferrata, passando lungo una esposta cengia sotto le Madri dei Camosci e quindi la Cima di Riofreddo, ove termineranno i tratti attrezzati proprio nei pressi della spettrale forcella di Riofreddo.
Scenderemo quindi transitando sotto al Campanile di Villacco per poi puntare alla malga Grantagar, e quindi a valle.
La Ferrata Anita Goitan, fa parte della c.d. “Cengia degli Dei”, una via circolare in larga parte alpinistica che costeggia tutto il gruppo del Fuart, interamente percorso la prima volta dal forte alpinista triestino Emilio Comici nel 1930, e citato anche dal cantore delle Giulie Julius Kugy nei suoi scritti con toni leggendari e fiabeschi, che per la loro bellezza si riportano : “Ho letto una volta che

gli antichi Germani usavano aprire varchi larghi lungo le creste selvose, dedicati agli dei, perché questi vi potessero passare fulminei, senza impedimenti. A quelle strade degli dei penso sempre quando sono sulle cenge."
Coloro che hanno percorso la Cengia degli Dei sono veramente in pochi alpinisti, anche se attualmente il passaggio chiave del pendolo, dove il forte alpinista tarvisiano Ignazio Piussi, l'ultimo dell'anno del '75 in invernale, ha rischiato la vita quasi soffocandosi con le corde al quale si era legato, è ora stato in parte attrezzato dopo che il tratto era franato. La difficoltà maggiore attualmente stà nel percorrere la cengia giusta! Cosa di non poco conto.

.....

Prenotazione obbligatoria

entro venerdì 12.07.2024 a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare). Gradito contatto telefonico

MONTE RANCOLIN 2096 m.

RITROVO
Bar Alle Alpi Forni Di Sotto
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 832 m
QUOTA MASSIMA: 2096 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1264 m / Ore 4.00
▼ 1264 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
calzature adatte alla montagna

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 02

COORDINATORI

Alberto Antoniacomi
cell. 3341536479
mail fornidisopra@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla Località S.Antonio prendere il sentiero 212 fino ai Fienili di Clapi(1310), dopo i prati di Clapi piegare a sinistra, si raggiunge una sorgente d'acqua e si prosegue a destra, si attraversa una radura e dal crinale in direzione Nord Est si raggiunge la vetta del Monte Rancolin (2096). Si discende seguendo il sentiero 212 fino al Bivacco di Costa Baton, si ritrovano i Fienili Clapi e si procede seguendo sempre il 212 che riporta a S.Antonio.

Prenotazione obbligatoria

20 LUGLIO 2024
sabato

sez. TOLMEZZO

MONTE AMARIANA
Giornata di pulizia dei sentieri

RITROVO
Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E/EEA
QUOTA PARTENZA: 1236 m
QUOTA MASSIMA: 1906 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 500/700 m / Ore 4/5 circa

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
da trekking + attrezzatura da pulizia bosco (cesoie ecc..)

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 013

COORDINATORI

Alessandro Cella
telefono sede per prenotazioni 0433 466446
mail: info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In Collaborazione con il comune e la Proloco di Amaro giornata di pulizia sentieri del monte Amariana, oltre al principale sentiero di accesso alla cima (cai 414), in base alle esigenze che verificheremo dopo l'inverno verranno effettuati anche lavori di manutenzione su altri sentieri verso l'abitato di Amaro. Alla fine dei lavori verrà offerto il pranzo ai partecipanti nei pressi del paese.

A seconda del numero di partecipanti ci si dividerà in più gruppi, anche in relazione ai lavori da fare che verranno decisi dopo un sopralluogo iniziale a cura della sezione.
La sezione fornirà l'attrezzatura a chi ne sia sprovvisto.

Prenotazione obbligatoria

CAMPANILI COSTA BATON

RITROVO 1
Sutrio piazza Municipio
PARTENZA Ore 06.00

RITROVO 2
Forni di Sotto Piazza fontana
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 930 m
QUOTA MASSIMA: 1950 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1020 m / Ore 3.30
▼ 1020 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 02

COORDINATORI

Ermes Straulino
Cell 338 8736234

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Descrizione sommaria del percorso Dalla localita' S.Antonio si prende a dx la stradina che ci porta agli stavoli Chiampi, dove si parcheggia.
Si sale su pista forestale e poi su sentiero fino al piano di Fantignelles.. Scendiamo ora sul sentiero Cai 213 per ammirare i Campanili di Costa Baton (due stupende colonne di colori variegati risalenti a circa 250 milioni di anni fa).
Dopo una dovuta sosta raggiungiamo l'omonima casera (possibile breve deviazione per forcella Rancolin)
Rientro:dalla casera Costa Baton prendiamo il sentiero Cai 212 che ci porta al punto di partenza.

Prenotazione obbligatoria

26 - 28 LUGLIO 2024
da venerdì a domenica

sez. RAVASCLETTO

GRAN SASSO
CORNO GRANDE 2912 m.

RITROVO
Sutrio piazzale pizzeria
PARTENZA Ore

MEZZO DI TRASPORTO
furgoni a noleggio

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA MASSIMA: 2912 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 785 m / Ore 3.30
▼ 785 m / Ore 2.15

ABBIGLIAMENTO
media/alta montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo e casco

COORDINATORI

De Corti Renzo
Cell. 329 4117091

Selenati Bepi
Cell. 348 6102376

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

La prima giornata sarà dedicata quasi esclusivamente al trasferimento dalla Carnia all'Abruzzo mediante furgoni a noleggio, in serata pernottamento in locale tipico.
Il secondo giorno saliremo sulla cima più alta degli Appennini, il Corno Grande infatti con i suoi 2912 metri domina su tutte le altre cime del massiccio.
Essendoci percorsi di varie difficoltà, la via di salita sarà scelta al momento in base alle condizioni meteo e alla preparazione fisica / tecnica dei partecipanti.
Il terzo giorno inizierà con piccola visita turistica per poi intraprendere il lungo viaggio di ritorno.

Prenotazione obbligatoria

SENTIERO BONACOSSA
AI CADINI DI MISURINA

RITROVO 1
Sappada – Chiesa S. Margherita
PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2
Misurina – seggiovia col de Varda
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EA
QUOTA PARTENZA: 1741 m
QUOTA MASSIMA: 2495 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1400 m / Ore 7 /(5:15 ferrata)

ABBIGLIAMENTO
alpinistico

ATTREZZATURA
scarponi, casco e kit ferrata

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 03

COORDINATORI

Andrea Piller
cell. 3886230247
mail sappada@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Misurina (1756) si sale al rifugio Col de Varda (2.115), punto di partenza del Sentiero Bonacossa. Dal rifugio si prende il sentiero n° 117 dopo un tratto nei mughi il sentiero sale e si raggiunge forcella Misurina (2.380 m), successivamente si arriva nel Cadin della Neve e poi alla Forcella del Diavolo (2.380 m), si scende poi sul versante opposto nel Cadin dei Tocci e si raggiunge il rifugio Fonda Savio (2.367 m).
Dal rifugio si continua sul sentiero n° 117, ci si dirige nel Cadin dei Nevai e alla forcella di Rinbianco (2.176 m). Si arriva al tratto finale che include una cengia esposta e si prosegue raggiungendo il colletto d'ingresso del Cadin di Longeres, superando alcuni camminamenti bellici e gli ultimi metri di cavo, ci portano ai prati sottostanti il rifugio Auronzo. Dal rifugio Auronzo si scende con il sentiero 101 e si rientra a Misurina.

Prenotazione obbligatoria

entro il 24 luglio '24

CRETA GRAUZARIA - CIMA DAI GJAI
Sentiero alpinistico “Piero Nobile”

RITROVO
Ore 16.30 piazzale Pecol da la Cite.
Indicazione per Rifugio Grauzaria sulla provinciale della Val Aupa
PARTENZA Ore 16.45

Partenza domenica dal Rif. Grauzaria Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE con brevi passaggi di 1° e 2°, con tratti esposti
QUOTA PARTENZA: 750 m
QUOTA MASSIMA: 2065 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
1° giorno ▲ 500 m / Ore 1.30
2° giorno ▲ 1100 m / Ore 7/8 circa

ABBIGLIAMENTO
da montagna consono alla stagione

ATTREZZATURA
normale dotazione da escursionismo, casco imbrago con cordino di 2-3 metri con un moschettone

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 018

COORDINATORI

AE EEA Pietro Del Negro
Cell 3389143461

ASE Laura Di Lenardo
Cell 3391206540

AVVISO:
Chi non vuole pernottare al Rifugio Grauzaria, potrà unirsi l’indomani direttamente al rifugio all’ora prevista.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio in località Pacol da la Cite (750), ci incamminiamo lungo il sentiero 437 passando sotto alle pareti settentrionali della Creta Grauzaria, godendoci lo spettacolo della Sfinge che si intravede scolpita sulle rocce della Antecima nord, sino a raggiungere il Rifugio Grauzaria (1250) ove pernotteremo.
La mattina seguente, dirigeremo lungo il sentiero 444 che ci farà accedere in un canalone ripido che andrà a restringere sotto alle pareti che incombono a lati, con dei salti di roccia e su un ghiaione franoso, sino a raggiungere la force del Portonat.
Da qui, l’attacco alla Creta Grauzaria, presenta un salto roccioso con difficoltà alpinistiche di 2° grado che andrà affrontato con la debita attenzione, e se del caso verrà attrezzato con una corda, sino a raggiungere la cima più alta a quota 2065.
Una volta ridiscesi al Portonat, dirigeremo a ritroso lungo il canalone precedentemente risalito e, a quota 1680 circa, troveremo le indicazioni per il sentiero alpinistico “Piero Nobile” tracciato da volontari della Sezione di Moggio una decina di anni orsono, che dopo un breve tratto alpinistico poco dopo l’attacco, ci porterà alla Cima dei Gjai (1916) e quindi alla Forca Nuviernulis (1732), da dove continueremo a scendere lungo il sentiero Cai 419 sino al Foran da la Gjaline (1560) ove svolteremo a destra per giungere al Rifugio Grauzaria, e quindi chiudere l’anello.

Prenotazione obbligatoria
entro venerdì 27.09.2024 a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare). Gradito contatto telefonico.

ZOTTACHKOPF 2046 m.
Uscita Fotografica

RITROVO 1
Paularo al parcheggio adiacente al benzinaio
PARTENZA Ore 13.00

RITROVO 2
malga Cason di Lanza
PARTENZA Ore 13.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 1552 m
QUOTA MASSIMA: 2046 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 500 m / Ore 2.00
▼ 500 m / Ore 1.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
da trekking + macchina fotografica e cavalletto

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio E10F

COORDINATORI

Josef Dereani
Cell 3275682675

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Accesso:
Dal parcheggio adiacente al benzinaio di Paularo, prendiamo la strada che porta al passo Cason di Lanza (q.1552 m.)

Dopo aver parcheggiato la propria auto nei pressi della malga Cason di Lanza, ci si incammina lungo il sentiero 458 che ci condurrà all'ingresso della Grotta di Attila (q. 1768 m.), dove qualche scatto fotografico non mancherà. Ci dirigiamo verso la Sella di Val Dolce, dove al bivio prendiamo il sentiero 403 che ci condurrà verso la Cima Zottachkopf, dove l'ultimo tratto di sentiero sarà lungo un breve ghiaione. Subito sotto la cima, si trova un ampio spiazzo dove piazzeremo le tende.
A questo punto non rimane che fotografare lo spettacolo della natura, dal tramonto alla Via lattea fino a godere di una bellissima alba sulla cima del Zottachkopf.
Per il rientro si percorre a ritroso la via di salita.

Prenotazione obbligatoria

in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
con email segreteria@caitolmezzo.it
tel. 0433 466 446

MONTE LAVARA 1906 m.
Prealpi Giulie

RITROVO 1
Pontebba Piazza Dante
PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2
M.ga Confin (parcheggio)
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 1331 m
QUOTA MASSIMA: 1906 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 650 m / Ore 2.30
▼ 650 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 027

COORDINATORI

Michele Pittino
Cell 3284717444

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Malga Confin piccolo parcheggio, si intraprende il sentiero che inoltra nel bosco dietro la malga, dapprima con leggera pendenza poi dopo un bivio a q.ta 1500 si tiene la sinistra per inoltrarci su un ripido canale di mughi e erba mista a roccette, alla sua fine teniamo ancora la sinistra dove incontriamo qualche passaggio su roccia esposto ma agevolato da un cavo metallico, ancora pochi metri e si arriva sulla panoramica cima. Dopo la pausa si continua in discesa su percorso misto fino ad un altro bivio, dove terremo la sinistra ancora per puntare di nuovo alla malga Confin.

Prenotazione obbligatoria

LAGHI D'OLBE
con grigliata alla malga

RITROVO
Sappada (fioreria Piller)
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1230 m
QUOTA MASSIMA: 2164 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1000 m
▼ 1000 m / Totale Ore 5.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI

Dario Piller cell.
Cell 3403082230
mail sappada@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione per il 70° anniversario della Sezione.
Si parte dal parcheggio della Fioreria Piller a Sappada (1230m), si prende il sentiero naturalistico numero 3 per congiungersi al 141 e arrivare al rifugio Monte ferro (1563m). Si prosegue seguendo il sentiero 141 per raggiungere i laghi d'olbe (2165m). Da qui si scende per il 138 in direzione malga Olbe per un pranzo/grigliata organizzata dalla Sezione per il 70° anniversario di Sezione. Successivamente si riparte seguendo il sentiero 138 e 140 per raggiungere il bivio con il sentiero naturalistico 4. Seguendo quindi il sentiero naturalistico 4 e poi il 140 si raggiunge il punto di partenza.

Prenotazione obbligatoria

entro l'8 agosto '24

24 AGOSTO 2024
sabato

sez. TOLMEZZO

MONTE PAULARO – LAGO DIMON
Uscita Fotografica

RITROVO 1
Paularo al parcheggio adiacente al benzinaio
PARTENZA Ore 13.30

RITROVO 2
al parcheggio del Castel di Valdajer
PARTENZA Ore 14.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1340 m
QUOTA MASSIMA: 2043 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 700 m / Ore 3.00
▼ 700 m / Ore 1.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
da trekking + macchina fotografica e cavalletto

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio E09G

COORDINATORI

Josef Dereani
Cell 3275682675

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Accesso:
Dal parcheggio adiacente al benzinaio di Paularo, prendiamo la strada provinciale Duron che porta al parcheggio del Castel di Valdajer (q.1340 m.)

Dopo aver parcheggiato la propria auto, ci si incammina lungo il sentiero 404 che ci condurrà verso la cima del M. Neddis (q. 1990 m.). Dopo qualche chilometro si potrà finalmente ammirare il Lago Dimon (q. 1852 m.), dove verso le 22,00, potremmo fotografare e ammirare la Via Lattea.
A questo punto non rimane che raggiungere la cima del M. Paularo (q. 2043 m.) seguendo sempre il sentiero 404, dove potremmo godere di un bel tra-monto.
Per il rientro si percorre la strada sterrata che dal Lago Dimon conduce al Castel Valdajer.

Prenotazione obbligatoria

in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
con email segreteria@caitolmezzo.it
tel. 0433 466 446

MONTE ROSENNOCK 2440 m.
NASSBODENSEE

RITROVO
Valico di Coccau/Tarvisio
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1650 m
QUOTA MASSIMA: 2440 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 800 m / Ore 3.15
▼ 800 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
F&B WK 225

COORDINATORI

Huberta Kroisenbacher
cell. +43 6504282369
e-mail: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal confine si prosegue per la statale passando per Villacco e lungo la valle “Gegendtal”. A Radenthein si segue le indicazioni per “Langalmtal/Erlacher Haus dove si lascia la macchina.
Lungo il sentiero 170, passando per la baita “Feldhütte“ si arriva alla cima del Rosennnock 2.440.
La discesa avviene per circa 1 km lungo la via di salita poi si prende il sentiero 13 per arrivare al laghetto “Nassbodensee” e poi il sentiero 171 per tornare al parcheggio

Prenotazione obbligatoria

via mail a: sezione@caitarvisio.it

MONTE TERSADIA 1959 m.
150° Fondazione della Sezione CAI di Tolmezzo

RITROVO
Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1000 m
QUOTA MASSIMA: 1959 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 960 m / Ore 3.00
▼ 960 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

Annalisa Bonfiglioli e Alessandro Benzoni
Tel. sede 0433 466 446
e-mail: info@caitolmezzo.it

Prenotazione obbligatoria

in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo con email segreteria@caitolmezzo.it tel. 0433 466 446

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione celebrativa a 150 anni dalla Fondazione della Sezione del Club Alpino Italiano di Tolmezzo

Questa uscita non è solo una semplice escursione, ma è soprattutto una celebrazione storica dei passi pionieristici compiuti esattamente 150 anni fa dai fondatori della sezione del Club Alpino Italiano di Tolmezzo. La prima manifestazione collettiva sociale si svolse infatti nell'agosto del 1874 con una riunione che inaugurò i locali della sede a Tolmezzo e un'escursione con salita al Monte Tersadia, poiché all'epoca il raggiungimento dell'Amariana aveva suscitato una discussione tra alcuni soci che reputavano la via alla cima "pericolosissima e quasi inaccessibile da percorrere in tempi brevi e senza inconvenienti."
Il MONTE TERSADIA (mt. 1.959 slm) fa parte della catena delle Alpi Carniche. Può essere raggiunto sia dal versante nord da Ligosullo, sia dal versante sud da Rivalpo. Per questa particolare occasione abbiamo scelto di salire dal versante sud.
Raggiunte le borgate di Rivalpo e Valle e la chiesa di San Martino, si prosegue ancora per circa un
1,5 Km dove si parcheggiano le auto. Ci si incammina dapprima su una strada sterrata fino alla casera Valmedan alta (1516 m) e poi sul sentiero CAI 409 fino alla panoramica vetta (1959 m).
Il rientro avverrà sullo stesso percorso della salita.
Il pranzo verrà organizzato dalla sezione!

30-31 AGOSTO
1 SETTEMBRE 2024

TREKING DEL GRAN SASSO D'ITALIA
Sentiero del Centenario, Ferrata "Ricci" e "Familiari"

RITROVO
Ore 06.00 del 30 agosto 2024. La località di ritrovo verrà stabilita in sede di presentazione dell'escursione con tutti gli iscritti
PARTENZA Ore 06.15

MEZZO DI TRASPORTO
Due autoveicoli a noleggio idonei al trasporto
Posti a disposizione: 14
Acconto: 50 euro

DIFFICOLTÀ: Per escursionisti esperti attrezzati (EEA), tratti esposti di cresta e brevi tratti alpinistici max 2° grado

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
2^ giorno: dislivello 1670.
Ore: 11 circa km. 17,8
"Sentiero del Centenario" e ferrata "Gianni Familiari"
3^ giorno: dislivello 900.
Ore: 6 circa km 8,4
"Ferrata Ricci"

ABBIGLIAMENTO
da montagna consono alla stagione. (dettagli in occasione della presentazione)

ATTREZZATURA
Kit da ferrata, guanti, bastoncini e pila al seguito

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Gran Sasso d'Italia edito dal C.A.I. de L'Aquila e dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

COORDINATORI

Pietro Del Negro AE-EEA
cell. 3389143461

Laura Di Lenardo ASE

Giampiero Ciammetti – alpinista
mail: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

1^ GIORNATA.

Trasferimento in pulmino dal Friuli nella zona del Gran Sasso d'Italia, che dista da noi circa 650 chilometri, ove prenderemo alloggio in un locale ricettivo della zona.
Successivamente o nel corso del viaggio, faremo riserva di decidere se effettuare un facile escursione in zona ovvero una visita a qualche località turistica del luogo.

2^ GIORNATA

Il "sentiero del Centenario" è uno dei sentieri più impervi ma anche più affascinanti di tutto il Gran Sasso, ed è stato realizzato nel 1974 dalla Sezione Cai di L'Aquila per celebrare il centenario della sua fondazione. Come difficoltà è classificato per EEA, ma per via di alcuni passaggi esposti e di arrampicata, senza assicurazioni preconfezionate, che in specie nelle ultime due cime presenta alcuni passaggi di 2^ grado dove prestare attenzione.
Dalla SR panoramica che porta a Campo Imperatore, si sale in località Vado di Corno, da dove ci si incammina sulla lunga cresta, su comodo sentiero, che supera in successione prima la sella sotto la quale, a sinistra, c'è il pianoro di Rigo Rosso, poi passa vicino a Pizzo San Gabriele (2214) quindi oltrepassa l'anticima a quota 2230 e infine raggiunge Monte Brancastello. Da Monte Brancastello (2385 mt), seguendo il filo di cresta, si scende leggermente. Oltrepassata quota 2327 mt si arriva al Vado del Piaverano (2281) e da qui alla base delle Torri di Casanova dove iniziano i tratti attrezzati. Con scalette e corde fisse si superano in successione le varie torri arrivando prima alla Forchetta di Santa Colomba e poi su Monte Infornace (2468).
Si continua scendendo alla sella a quota 2418 mt per poi risalire, su ghiaie, la ripida cresta che porta su Monte Prena (2561). Da qui si scende per la via Normale, verso Nord, fino al Vado di Ferruccio, (2233) quindi, seguendo la cresta ovest del Monte Camicia (2564), con saliscendi, si arriva alla base di un canalino (fondo friabile) che permette di raggiungere, finalmente, l'ultima cima del sentiero del

Centenario. Dalla cima di Monte Camicia si scende nel Vallone di Vradda e, seguendo la via Normale, si raggiunge il rifugio di Fonte Vetica (1632) dove termina la lunga traversata.

P.S. Il Centenario E' un sentiero lungo, suggestivo e impegnato, che non puoi farlo, se non sei allenato. Fu ideato e dedicato al C.A.I. Aquilano in occasione del suo Centenario. E' un sali-scendere continuo, da dove comincia, fino all'arrivo. Da Vado di Corno a Fonte Vetica è come il cammino della vita: amore, sacrificio, sofferenza, euforia... ma quanta fatica. Lo devi affrontare con pazienza, amore e coraggio, se vuoi arrivare sano fino al traguardo. Quaggiù in città ! C'è chi si arrampica sopra gli specchi, chi vende fumo e chi fa il quacquaracquà, solo e soltanto per primeggiare e galleggiare. Su quel Sentiero non puoi bluffare, se hai deciso di non affondare. Non devi temere e non devi tremare, chi ti sta a fianco, sarà comunque orgoglioso, di poterti capire e aiutare. Filippo Crudele (Cantore del Gran Sasso).

3^ GIORNATA

Dalla località di Prati di Tivo, località turistica del versante teramano, con cabinovia, raggiungeremo la località della Madonnina (2015), per poi dirigere verso il vallone delle Cornacchie lungo il sentiero 103 raggiungendo il rifugio Franchetti (2433). Qui potremo ammirare davanti a noi le pareti del Corno Grande con le sue quattro vette, e quello che resta del ghiacciaio del Calderone, il ghiacciaio più a meridione d'Europa, proseguendo verso sinistra lungo il sentiero 152 che ci porterà all'attacco della ferrata Ricci. La ferrata è classificata come D- e ci condurrà sino alla Vetta Orientale del Corno Grande (2903).
Dalla cima si ripercorre a ritroso il sentiero dell'andata e giunti al bivio con la via normale che scende alla sinistra, valuteremo la possibilità di ridiscendere lungo quest'ultima. Inizialmente non ci sono molti problemi a parte qualche facile roccetta di I° grado. Sul fondo della discesa si arriva a un camino abbastanza ripido ed esposto (II° grado, chiodi), da affrontare con prudenza in disarrampicata, ove si attrezzerà il tratto se necessario.
Il sentiero prosegue quindi sulla morena terminale del "Calderone" i cui resti si trovano nella bellissima conca posta sulla sinistra. Si risale quindi fino al passo del Cannone (2667), per poi scendere ripidamente per tornanti fino alla Sella dei Due Corni e infine al rifugio Franchetti, chiudendo l'anello, e quindi la Madonnina (2015).
Ridiscesi a valle con la cabinovia ci appresteremo al rientro in Friuli.

.....

Prenotazione obbligatoria

aperte da subito, a mezzo mail: sezione@caitarvisio.it, indicando generalità, recapito telefonico e sezione di appartenenza.(gradito contatto telefonico con l'accompagnatore).
La conferma dell'iscrizione sarà soggetta a valutazione delle capacità tecnico-fisiche per affrontare l'escursione, con esclusione delle persone già conosciute, ed all'avvenuto pagamento della quota di acconto.

ANELLO DI BIANCHI

RITROVO
Ponte Giaf
PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1050 m
QUOTA MASSIMA: 1705 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
Ore 6.00 in totale

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
calzature adatte alla montagna

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 02

COORDINATORI

Alberto Antoniacomi
cell. 3341536479
mail fornidisopra@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal ponte del Giaf (1050) si sale lungo il sentiero 346 fino al rifugio Giaf si prosegue sempre seguendo il 346, al primo bivio si prende sulla destra il sentiero 340 che attraversa un bosco di conifere e mughi e si giunge al Cason di Boschet (1705), si piega a sinistra lungo il tracciato che passa sotto i Monfalconi e la Forca di Giaf, si incrocia il sentiero 346, si piega a sinistra fino a incontrare il segnavia 354, lo si lascia dopo poco per continuare sotto i Bastioni della Torre di Forni fino alla forcelletta. Aiutati da un cavetto si superano alcuni salti e tra i mughi si raggiunge il sentiero 342 che dalla Forcella Cason riporta al Rifugio Giaf e ripercorrendo la strada dell'andata ci si riporta al Ponte del Giaf.

Prenotazione obbligatoria

7-8 SETTEMBRE 2024
sabato e domenica

sez. RAVASCLETTO

MONTE CIVETTA 3220 m.

RITROVO 1
Sutrio
PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2
Ovaro
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Pullman a noleggio

DIFFICOLTÀ: EEA
Gita impegnativa per lunghezza e livello difficoltà, solo per esperti

QUOTA PARTENZA: 1766 m
QUOTA MASSIMA: 3220 m

ABBIGLIAMENTO
Da alta montagna

ATTREZZATURA
Kit da ferrata

COORDINATORI

Paschini G.Luca
Cell 333 1584037

De Crignis Raul
Cell 340 8633982

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Primo giorno: arrivo a Passo Staulanza Dolomiti di Zoldo (m 1766). Si lasciano i pulmini e si parte a piedi verso il rifugio Coldai (m.2132) dove pernotteremo.

Secondo giorno: si prende il sentiero 557 per andare all'attacco della ferrata degli Alleghesi (impegnativa) che ci porterà in vetta al monte Civetta 3220.
Per la discesa si prosegue per il vicino rifugio Torriani che si trova subito sotto alla vetta, da lì subito dopo troveremo il bivio che porta alla ferrata Tissi, oppure alla via normale di discesa (impegnativa) che ci porterà al rifugio Palafavera dove finirà l'escursione.
Gita impegnativa per lunghezza e livello difficoltà, solo per esperti.

Adesione a numero limitato di persone.

Prenotazione obbligatoria

MONTE CROSTIS
Uscita Fotografica

RITROVO
Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 13.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1832 m
QUOTA MASSIMA: 2250 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 420 m / Ore 1.00
▼ 420 m / Ore 0.40

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
da trekking + macchina fotografica e cavalletto

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 08

COORDINATORI

Josef Dereani
Cell 3275682675

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Accesso:
Dalla sede CAI di Tolmezzo si sale verso Ravascletto e prendiamo la strada per la Panoramica delle Vette, fino al parcheggio della Casera Tarondon alta (q 1832 m.)
Descrizione della salita:
Ci si incammina lungo il sentiero 154 verso il Lago di Tarond (q. 1955 m.), per poi dirigersi verso la Cima del M. Pezzacul. Percorrendo sempre il sentiero 154, raggiungiamo la cima del M.Crostis dove attenderemo un bel tramonto e faremo qualche fotografia notturna. Decideremo assieme se fermarsi a fotografre la Via Lattea che sarà ben visibile dalle ore 22,00.
Per il rientro si percorre a ritroso la via di salita.

Prenotazione obbligatoria

in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
con email segreteria@caitolmezzo.it
tel. 0433 466 446

SENTIERO 649 BATTAGLIONE GEMONA
Alpi Giulie

RITROVO
parcheggio fronte Municipio di Dogna
PARTENZA Ore 06.20

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri. Sarà necessario portare alcune auto al Plan dei Spadovai per rientro al luogo di partenza.

DIFFICOLTÀ: EEA
QUOTA PARTENZA: 909 m
QUOTA MASSIMA: 2046 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1100 m / Totale Ore 7.00

ABBIGLIAMENTO
da montagna consono alla stagione

ATTREZZATURA
Kit di ferrata, pila, almeno 2 litri d'acqua

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

AE EEA Pietro Del Negro
Cell 3389143461

ASE Laura Di Lenardo
Cell 3391206540

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Intersezionale con Sezione Val Natisone

Dalla quota 909 lungo la carrabile della Val Dogna, prenderemo un sentiero che ci porterà poco prima della Sella Bieliga ove svolteremo a destra accedendo lungo il sentiero attrezzato Battaglione Gemona (1417). In breve raggiungeremo le prime attrezzature passando presso i resti di quello che era il ponte costruito dai Bersaglieri, una grandiosa opera di ingegneria di guerra di cui rimane l'effige del Corpo, per poi raggiungere la forcella Cuael Tarond (1740), per salire quindi sotto le pendici del Cuel dei Pez, oltrepassare una forcelletta che scende a nord lungo un ripido sentiero con fondo scivoloso, con un attraversamento di una canalone con terreno smosso ove si dovrò prestare attenzione.
Oltrepassato queste difficoltà si procederà spediti, sempre in versante nord che non era il passaggio originale essendo in larga parte crollato col terremoto del '76, passando sotto al Gosadon e quindi giungere all'attacco della ferrata sotto il Due Pizzi, facile ma esposta, che ci farà raggiungere in breve, impegnando anche una galleria di guerra, il Bivacco Bernardinis (1970), ove si terrà una cerimonia religiosa.
Ultimata la funzione, si scenderà alla Forchia di Cjanalot (1830), per poi raggiungere lungo il sentiero 605, il Plan dei Spadovai.

Prenotazione obbligatoria

entro venerdì 06.09.2024 a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare). Gradito contatto telefonico.

PIZ BOÉ 3152 m.
Rif. Pordoi, Sass Pordoi e Rif. Boé

RITROVO
Sappada (fioreria Piller)
PARTENZA Ore 06.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EA
QUOTA PARTENZA: 2253 m
QUOTA MASSIMA: 3152 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1088 m
▼ 1088 m / Totale Ore 6.30

ABBIGLIAMENTO
alpinistico

ATTREZZATURA
scarponi, casco e kit ferrata

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 06

COORDINATORI

Dario Piller
cell. 3403082230
mail sappada@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si lascia l'auto presso uno dei numerosi parcheggi del Passo Pordoi si imboccando il sentiero con il segnavia per il Piz Boé (sentiero 627) che parte alla destra del monumento a Fausto Coppi.
Una volta arrivato presso le pareti del Gruppo del Sella, si arriva alla forcella Pordoi.
Si prenderà il sentiero n.638 in direzione della Cima Piz Boè che avrà tratti di sentiero attrezzato con fune di acciaio.
La discesa sarà per il sentiero 638 in direzione del rifugio Boè, dopo la Forces dai Ciamorces a 3110 mt.
Per il ritorno si imbocca il sentiero 627 in direzione della Forcella Pordoi e rientro al punto di partenza.

Prenotazione obbligatoria

entro il 31 agosto '24

15 SETTEMBRE 2024
domenica

sez. RAVASCLETTO

MONTE PLEROS 2314 m.
Alpi Carniche

RITROVO
Piazzale sulla statale 355 Comeglians
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 1350 m
QUOTA MASSIMA: 2314 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1000 m / Ore 3.00
▼ 1000 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI

Raul De Crignis
Cell 340863398

Timeus Francesco
Cell 3206659388

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si sale in auto da Ludaria fino a Piani di Vas m.1350, si segue il sentiero per casera Tuglia fin oltre la spianata della Casera Ciampiut di Sopra, in corrispondenza del secondo dei due rii detritici si lascia il sentiero e si sale il costone erboso fino a raggiungere la base della parete Nord della creta della Fuina.
Qui si prosegue verso sinistra costeggiando la parete fino ad imboccare un canale che conduce alla forcella del Pleros da qui per l'ampia cresta si giunge in vetta.

Prenotazione obbligatoria

MONTE AVANZA 2489 m.
Alpi Carniche

RITROVO
Tolmezzo sede CAI via val di Gorto 19
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE alcuni passaggi esposti
QUOTA PARTENZA: 1815 m
QUOTA MASSIMA: 2489 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 900 m
▼ 900 m / Totale Ore 6.00 circa

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo OBBLIGATORIO CASCO OMOLOGATO

COORDINATORI

Cimenti Christian (AE)
335.6885132

Prenotazione obbligatoria
in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
con email segreteria@caitolmezzo.it
tel. 0433 466 446

L'escursione, seppur di non grandi difficoltà, presenta alcuni tratti assai esposti, occorre muoversi con prudenza. Indispensabili quindi esperienza, passo sicuro, buon allenamento. OBBLIGATORIO PER TUTTI I PARTECIPANTI IL CASCO OMOLOGATO

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Raggiunta Cima Sappada, si prosegue sulla destra, seguendo le indicazioni per le Sorgenti del Piave. La strada, interamente asfaltata, ma stretta ed in alcuni tratti assai ripida, risale lungamente la Val di Sesis, fino a raggiungere un ampio parcheggio (m 1815), in prossimità della pista di servizio al Rifugio Calvi. Parcheggiate le auto e seguendo a ritroso per circa 300 m la strada appena percorsa, sulla sinistra imbocchiamo il sentiero CAI 173 per il Passo dei Cacciatori. Giunti quasi in prossimità del passo, si abbandona il sentiero CAI 173 (che riprenderemo al ritorno), e ci si tiene a destra portandosi alla base del ghiaione che scende dalla Forcella delle Genziane. Dopo averlo risalito, non senza fatica, si raggiunge la sella prativa di Forcella delle Genziane (m 2270), unica oasi verde in mezzo ad un deserto pietrificato. Si continua sulla sinistra fino ad intersecare un canale oltre il quale il sentiero si trasforma in un aereo camminamento di guerra. Si prosegue a strette svolte sino ad una cengia esposta ma ben attrezzata con un cavo passamano. Superato poi un breve canalino si prosegue fino a giungere alla base del pendio sommitale e seguendo le tracce ed alcuni ometti, si giunge alla nostra meta: il Monte Avanza (m 2489). La discesa si effettua per un tratto lungo la stessa via di salita, fino ad imboccare nuovamente il sentiero CAI 173, che con breve ma ripida salita ci porta al Passo dei Cacciatori (m 2213). Ci attende ora un bel traverso lungo i pendii che si estendono alla base delle pareti rocciose del Monte Chiadenis e del Pic Chiadenis ed il nostro sguardo spazia ora verso destra ammirando il verde paesaggio della Val di Fleons. In breve si giunge al Passo Sesis (m 2312), sotto il Monte Peralba. Da qui, seguendo il sentiero CAI 132, scendiamo al rifugio Calvi (m 2164) e infine al parcheggio.

22 SETTEMBRE 2024
domenica

sez. RAVASCLETTO

CIMON DEI FURLANI E CIMA MANERA

RITROVO
Sutrio
PARTENZA Ore 06.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA
QUOTA PARTENZA: 1300 m
QUOTA MASSIMA: 2251 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 950 m / Ore 3.50
▼ 950 m / Ore 2.50

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Set da ferrata completo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 12

COORDINATORI

De Corti Renzo
Cell. 3294117091

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da piancavallo (parcheggio nei pressi del palaghiaccio) si prende il sentiero n.924 che inizialmente sale per il bosco di faggi per poi proseguire su prato fino ad entrare nella val Sughet (1700m).
Giunti ad una piccola icona su palo, si segue a destra la traccia ben segnalata rimontando tutto l'ampio crestone fino alla vetta ,e se il tempo lo permette si gode di una incredibile vista a 360 gradi.
Si scende seguendo la cresta fino alla forcella dei Furlani e si risale fino a cima Manera per poi scendere in forcella Palantina e riprendere il sentiero n924 che riporta al punto di partenza.
Non è proprio una ferrata ma i cavi posti nei tratti più impervi implica l'uso del set completo

Prenotazione obbligatoria

CIMA OMBLADIOT 2255 m.
Alpi Carniche

RITROVO
Collinetta di Forni Avoltri
PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 1200 m
QUOTA MASSIMA: 2255 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1055 m
▼ 1155m / Totale Ore 6.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI

Romanin Germano
cell. 3481315656
mail germanoromanin@tiscali.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Partendo dall'abitato di Collinetta (1200 mlsm), seguendo il sentiero cai 160 (Strado di Soldaz), saliremo il crestone SE di cima Ombladet, oltrepassando prati, boschi, arbusti fino alle radure di alta quota; sotto di noi, si aprirà man mano tutta la val Degano, il Crostis ci starà di fronte, mentre il massiccio del Coglians controllerà il nostro passo.
Arrivati alla cima, ci si aprirà di fronte tutta la valle di Bordaglia e Fleons e avremo tutta la maestosità della Alpi Carniche intorno a noi.
Per la discesa, seguiremo il sentiero cai 169, che passando per C.ra Monte Buoi ci porterà fino all'abitato di Sigilletto.
Sarà cura dell'organizzazione, portare gli autisti a recuperare le auto.

Prenotazione obbligatoria

Romanin Germano
cell. 3481315656
mail germanoromanin@tiscali.it

28-29 SETTEMBRE 2024
sabato e domenica

sez. TOLMEZZO

CIMA CUESTALTA – LAGO ZOLNERSEE
Uscita Fotografica

RITROVO
Paularo al parcheggio adiacente al benzinaio
PARTENZA Ore 13.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1830 m
QUOTA MASSIMA: 2198 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 370 m / Ore 1.30
▼ 370 m / Ore 1.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
da trekking + kit da ferrata + macchina fotografica e cavalletto

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio E09G

COORDINATORI

Josef Dereani
Cell 3275682675

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio adiacente al benzinaio di Paularo, prendiamo la strada che porta al Passo Cason di Lanza. Arrivati alla Malga al Cippo, giriamo a sinistra prendiamo la strada sterrata che conduce verso Passo di Meledis (sentiero 449). Passato il confine e arrivati al bivio, svoltiamo a sinistra verso Waideg-ger Alm. Parcheggiamo le auto qualche chilometro prima della malga, nei pressi del sentiero 420.
NB: il primo tratto di strada sterrata che dalla Malga al Cippo arriva fino alla Casera Valbertad alta, è molto rovinata e richiede una macchina alta per il passaggio di alcuni dossi. Chi possiede una macchina alta, offrirà passaggio al resto del gruppo.
Descrizione della salita:
Dopo aver parcheggiato la propria auto, ci si incammina lungo il sentiero 420 – 403 che ci condurrà al Lago Zollnersee (q. 1767 m.), dove piazzeremo le tende e potremmo fotografare la via lattea e un bel tramonto.
Prima del sorgere del sole, ci mettiamo in cammino verso la cima Cuestalta (q.2198 m.) sul sentiero attrezzato 421, per catturare una bellissima alba.
Per il rientro seguiremo il sentiero a ritroso.

Prenotazione obbligatoria

in Sede: Via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
con email segreteria@caitolmezzo.it
tel. 0433 466 446

MONTE CIMONE m.2379
Alpi Giulie

RITROVO 1
Pontebba Piazza Dante
PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2
Piani del Montasio (parcheggio)
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA
QUOTA PARTENZA: 1430 m
QUOTA MASSIMA: 2379 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 950 m / Ore 3.40
▼ 950 m / Ore 3.20

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
da escursionismo, casco+Kit da ferrata

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 027

COORDINATORI

Pierfabrizio Di Marco
Cell 3477123801

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Lasciate le auto al parcheggio dei Piani di Montasio (1.502 m.),si prosegue verso Malga Montasio,imboccando poi il sentiero CAI621, lungo traverso in falsopiano che corre sotto le pendici di Curtissons e Zabus.
Dopo un'ora di cammino, a circa 1.580 m. di quota, si risale verso destra, con un'agevole serpentina (CAI640), il Livinâl di Vandûl, puntando all'omonima forcella.
Aggirata attentamente a distanza di sicurezza l'insidiosa Forca di Vandûl (1.986 m.), si giunge all'attacco della breve ma ripida ferrata (CAI640aF) che sale ai 2.100 m della cresta del Pizzo de la Viene.
Da qui si giunge rapidamente al bivacco "Giovanni Del Torso", che domina un vasto circo erboso delimitato dalla mole del Cimone.
Superato il bivacco, si segue un'evidente traccia che risale la spalla terminale del monte, tra balze di roccia ed erba su cui è spesso utile aiutarsi poggiando le mani, fino al cupolone sommitale (2.379 m, circa 3:40 dalla partenza).
Rientro per il medesimo percorso di andata.

Prenotazione obbligatoria

ALTA VIA CAI GEMONA
Prealpi Giulie

RITROVO 1
piazzale pizzeria "Al Fungo" Gemona
PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2
Malga Cuarnan
PARTENZA Ore 07.15

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE con brevi passaggi di 1° e 2°-, con esposizione
QUOTA PARTENZA: 1050 m
QUOTA MASSIMA: 1709 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1450 m / Totale Ore 8.00
lunghezza km. 15 c.a

ABBIGLIAMENTO
da montagna consono alla stagione

ATTREZZATURA
normale dotazione da escursionismo, cordino della lunghezza di almeno 3 metri con un moschettone, pila

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 020

COORDINATORI
AE EEA Pietro Del Negro
Cell 3389143461

ASE Laura Di Lenardo
Cell 3391206540

AVVISO: Portare al seguito almeno 3 litri d'acqua

Prenotazione obbligatoria
entro venerdì 27.09.2024 a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare). Gradito contatto telefonico

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Gemona del Friuli si sale in auto sino a Malga Cuarnan (1050) ove si parcheggia, incamminandosi poi verso Sella Foredor (1093).
Qui giunti si punta a nord lungo il sentiero Cai 713, sino a giungere al Passo della Signorina, un tratto esposto ma ottimamente attrezzato, dopo il quale bisogna adottare la massima attenzione per l'aumento della ripidità, con l'insidiosa presenza di brecciolino sul piano calpestabile, sino a raggiungere la cima del monte Chiampon (1709), da dove comincia la dorsale che ci porterà sino alla Valle del Torre.
Il procedere verso est sulla dorsale, è caratterizzato dal susseguirsi di varie cime, e ci riserva panorami idilliaci su Alpi e sulla pianura friulana sino alla costa; dorsale che, assieme alla catena dei "Musi", costituisce quello sbarramento naturale ai venti da sud che ci danno il record di piovosità nel bacino del Mediterreano.
Nel prosieguo della cresta troveremo dei passaggi alpinistici anche non attrezzati, in particolare dopo la cima del Ambruset, ed a seguire l'attraversamento della cresta della Siroche Gjaline, ed i ripidissimi verdi del Cuel di Lanis, ove occorrerà prestare la massima attenzione.
Da quest'ultima cima raggiungeremo la località dei Musi, ove appresteremo anzitempo alcune auto per permettere il ritorno al luogo di partenza.
La maggiore difficoltà della escursione è costituita comunque dalla lunghezza dell'itinerario, riservato a persone che abbiano capacità fisiche idonee unite ad una capacità alpinistica di base.

ANELLO DELLE RONDINI
Alpi Giulie

RITROVO 1
Paularo P.zza Nascimbeni
PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2
Val Saisera (parcheggio, accesso a pagamento)
PARTENZA Ore 09.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 858 m
QUOTA MASSIMA: 1767 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 1100 m / Ore 3.50
▼ 1100 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 019

COORDINATORI

Reputin Isidoro
Cell. 339 8410346

Fabiani Arrigo
Cell. 338 6138159

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio di Vas Saisera si prenderà il sentiero CAI 615, passando il torrente Saisera e si comincerà a salire su una pista forestale che porta a degli stavoli; da qui inizia il sentiero che si addentra nel bosco e risale per circa 300 m. per congiungersi alla stradina che scende dalla soprastante Sella Prasnig.
Da qui si prosegue verso la Carnizza di Riofreddo.
A ridosso del primo tornante in discesa si prenderà il sentiero CAI 618 che prosegue il traverso sotto le cime delle Rondini. Un bivio indicherà la salita alla sella Carnizza (circa 300 metri di dislivello).
Scavalcata la forcella si scenderà al Rifugio Pellarini. (Attenzione al terreno friabile ed eroso, agevolati da qualche cavo e infisso).
Si prosegue poi sul sentiero 616 fino ad arrivare al parcheggio

Prenotazione obbligatoria

06 OTTOBRE 2024
domenica

sez. RAVASCLETTO

GARTNERKOFEL 2195 m
Alpi Carniche

RITROVO 1
Paularo P.zza Nascimbeni
PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2
NASSFELD Parkplaz
PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 1530 m
QUOTA MASSIMA: 2195 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 650 m / Ore 3.00
▼ 650 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 018

COORDINATORI

ZANIER ONORIO
cell 335 7302825

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione in collaborazione con
OAV HERMAGOR

Il Gartnerkofel è un monte delle Alpi Carniche alta m 2195.
Si trova in territorio austriaco e offre in vetta un panorama incredibile: dalle Giulie Slovene alle Dolomiti.
L'escursione è molto semplice: poco dislivello e poca fatica, panoramica fin dai primi passi.
Il punto di partenza è la Watschiger Einkheralm, che si raggiunge da Passo pramollo svoltando a destra subito dopo l'ex confine di stato.
Per tutti!!!

Prenotazione obbligatoria

MONTE VALCALDA 1908 m.

RITROVO
Tolmezzo
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 850 m
QUOTA MASSIMA: 1908 m

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

COORDINATORI

Paschini G.Luca
Cell. 333 1584037

De Crignis Raul
Cell 340 8633982

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Arrivati in Sella Chianzutan (m 954), comune di Verzegnis si prosegue verso la val di Preone, da lì si lasciano le auto e si prosegue su strada forestale fino alla malga Teglara (m 1570), lasciata la malga si prosegue verso dx per 1ora circa si arriva alla cima, per la discesa si fa a ritroso la stessa strada

Prenotazione obbligatoria

13 OTTOBRE 2024
domenica

sez. PONTEBBA

TRAVERSATA INTERNEPPO – BRAULINS
Prealpi Carniche

RITROVO 1
Pontebba Piazza Dante
PARTENZA Ore 07.30

RITROVO 2
Braulins (parcheggi presso la chiesa)
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 200 m
QUOTA MASSIMA: 1049 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 850 m / Ore 2.30
▼ 850 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 020

COORDINATORI

Mario Casagrande
Cell 3355204496

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

A Braulins si parcheggia qualche auto e con strada provinciale 36 in direzione Bordano, oltrepassato l'abitato la strada continua con alcuni tornanti a in salita fino dove scollina lasciando sulla destra la strada che porta al San Simeone ed il Monte Festa, noi continuamo verso Interneppo poco più avanti notiamo la tabella del sent.837 nostro punto di partenza.
Ci si incammina dapprima con sentiero onesto ma dopo una mezzora la salita diventa molto ripida per un'altra mezzora.
Poi si prosegue sul crestone con diversi saliscendi che ciportano alle cime di Tre Corni m.1048 poi sul Palantavins m.1049 ed infine sul Brancot m.1015.
Il sentiero 837 continua scendendo a tratti ripido fino all'abitato di Braulin dove abbiamo parcheggiato in precedenza l'auto.

Prenotazione obbligatoria

AMARIANUTE 1070 m.

RITROVO
Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 09.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

Percorso A

DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA PARTENZA: 350 m
QUOTA MASSIMA: 1070 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 765 m / Ore 2.00

Percorso B

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 350 m
QUOTA MASSIMA: 760 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 400 m / Ore 1.00

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 13

COORDINATORI

Alessandro Cella

sede Tel. 0433 466446
mail: info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In occasione del decimo anniversario della riapertura dei sentieri dell'Amarianute verrà organizzata una festa al punto panoramico del troi di Martin.
Dopo esserci ritrovati in sede CAI ci dirigeremo nei pressi della Polveriera di Pissebus per lasciare gli automezzi, da qui ci incammineremo lungo il sentiero CAI 462 che ci condurrà all'inizio del troi di Martin, qua ci divideremo in due gruppi: i più allenati potranno raggiungere la vetta dell'Amarianute tramite il troi Cjadin (percorso A); per i restanti ci sarà la possibilità di raggiungere direttamente il Belvedere percorrendo il troi di Martin (percorso B).
Giunti a destinazione ci ritroveremo per un momento conviviale, durante il quale i partecipanti potranno contribuire in base alle proprie possibilità condividendo cibi e bevande.

Prenotazione obbligatoria

sede Tel. 0433 466446
mail: info@caitolmezzo.it

03 NOVEMBRE 2024
domenica

sez. TOLMEZZO

RIFUGIO CIMENTI FLOREANINI
per sentiero di Sant'Ilario

RITROVO
Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO
Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E
QUOTA PARTENZA: 420 m
QUOTA MASSIMA: 1080 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI
▲ 680 m / Ore 2.00
▼ 680 m / Ore 1.30

ABBIGLIAMENTO
Da media montagna

ATTREZZATURA
Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO
Tabacco - Foglio 013

COORDINATORI

Federico Scalise
telefono sede per prenotazioni 0433 466446
mail: info@caitolmezzo.it;

Chiapolino Maria Grazia
telefono 3405728932
alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si tratta dell'appuntamento che chiude ufficialmente la stagione escursionistica del Cai di Tolmezzo.
Quest'anno appuntamento con il Cai Family, escursione aperta quindi a tutti i bimbi e ai loro genitori, accompagnati dagli istruttori dell'alpinismo giovanile Per la descrizione completa si veda la pubblicazione a cura del Cai Tolmezzo "dai 200 ai 2.000 mt".
Dalla palestra di roccia del Monte Strabut (parcheggio), si scende nel greto del Rio Cornons e per una strada ghiaiosa si va a sinistra verso il poligono di tiro.
Si accede al greto del Rio Cornons per poi risalire brevemente le ghiaie del rio uscendone verso destra (segnalazioni) per imboccare una strada di servizio del poligono che si abbandona quando svolta verso destra per prendere un sentierino che si inoltra nel rio in sinistra orografica.
Si prosegue per massi e ghiaie fino a risalire un rio a destra in vista della bella cascata del Rio Cornons.
La traccia attraversa il rio secondario per portarsi sopra il salto della cascata proseguendo ripidamente fino ad affacciarsi su un'altro profondo rio.
Da qui si risale con stretti tornanti la ripida costa del versante opposto. Dopo essere usciti su un ultimo tratto ripido, si prosegue il sentiero per entrare in una specie di solco l' "Agadorie scure " dove la traccia sparisce quasi completamente ma le numerose segnalazioni permettono di raggiungere in breve senza incertezze il " Pradut "e la pista forestale,segnavia CAI 443, proveniente dal Rifugio Cimenti – Floreanini.
All'arrivo in rifugio è previsto il pranzo per tutti, con castagnata finale. Gradite bevande e dolci al seguito.

Prenotazione obbligatoria

CORTO MONTAGNA '24

PREMIO LEGGIMONTAGNA

Concorso riservato ai cortometraggi di montagna italiani e stranieri, giunto alla 10^ edizione e collegato al premio letterario Leggimontagna. Il regolamento sarà reperibile da febbraio sul sito web; ci sarà tempo fino al 31 agosto per consegnare le opere.A dicembre, in occasione delle premiazioni, sono previsti appuntamenti dedicati al cinema con ospiti di grande rilievo, grazie alla collaborazione con Dante Spinotti, presidente della giuria, TrentoFilmFestival365, La Cineteca del Friuli e National Geographic.Il premio è organizzato dall'ASCA (Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale), con la collaborazione della Comunità di montagna della Carnia e del Consorzio BIM Tagliamento.

PREMIO LEGGIMONTAGNA
Segreteria presso la Comunità di Montagna della Carnia
Ufficio Servizi Culturali, via Carnia Libera 1944 n. 29
33028 Tolmezzo (UD) - tel. 0433 487740
info@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it

www.facebook.com/leggimontagna

www.twitter.com/Leggi_montagna

https://www.youtube.com/@leggimontagna_cortomontagn6682

https://www.instagram.com/leggimontagna_cortomontagna/

LEGGIMONTAGNA